IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 239. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Mercoledì, 31 Agosto 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La proposta dello Czar

Abbiamo detto ieri che, a giudicare dai precedenti dell'on. Pelloux, non poteva esser dubbia la più schietta e completa adesione del Governo italiano all'iniziativa presa dallo Czar.

Altri giornali hanno già ricordato le opinioni ed i sentimenti espressi in varie circostanze dall'on. Pelloux a proposito degli eccessivi armamenti, ai quali l'attuale situazione politica internazionale ha condannato i principali Stati d'Europa. Noi ci limiteremo a citare un punto della relazione (5 maggio 1885) presentata alla Camera dall'on. Pelloux sul nuovo ordinamento dell'esercito italiano, che ci sembra il più espressivo.

" In fatto di spese militari non siamo padroni delle nostre determinazioni, e non lo saremo finchè durerà quella febbre di armamenti che ha invaso contagiosamente perfino gli Stati minori, la quale, se non si ferma, sarà fra non molto disastrosa per le finanze e per la prosperità delle nazioni. Fu detto molte volte che questo stato di pace armata è peggiore assai di una guerra, e pur troppo è vero.

" Quando si pensa che si spendono annualmente dei miliardi in armamenti ed in spese militari, e che buona parte ne potrebbe invece essere destinata a sollievo di bisogni delle più svariate forme, a riforme indispensabili tanto desiderate e spesse volte accennate senza poterle mai attuare: quando si riflette che tutti quei denari si sprecano non già per lotte destinate ad ottenere o conservare l'indipendenza o la libertà delle nazioni, ma unicamente perchè alcune delle grandi potenze sono trascinate da una corrente vertiginosa e fatale a contendersi il primato militare, che conferisce poi il primato politico, è lecito domandarsi se è possibile che una tale situazione possa prolungarsi ancora per molto tempo „.

" Evidentemente, tutti siamo su di una via falsa e l'uomo che, in un avvenire più o meno lontano, riescirà a ricondurre le nazioni a diminuire questi armamenti e queste spese, sarà benemerito dell'umanità, e la sua gloria sarà duratura e solida assai più che non quella dei più grandi conquistatori che abbia segnalati la storia „.

Come si vede, l'uomo che invocava l'on. Pelloux, è sorto. Tutto sta che egli riesca ad indurre le potenze all'accordo, di cui ha presa la nobile iniziativa.

Il Governo italiano vi porterà certamente il più cordiale concorso ed in questo, per quanto si può constatare dagli odierni dispacci, si troverà all'unisono coi Governi dei due Imperi alleati, giacchè, nonostante i giudizi alquanto scettici di una parte della stampa sul risultato della grande iniziativa, si vede chiaramente che nelle alte sfere di Berlino e Vienna la proposta dello Czar è vivamente appoggiata.

E' notevole, a questo proposito, la notizia della *Corrisp. d'Amburgo*, organo accreditato della Cancelleria Germanica, in cui è detto che nello scambio d'idee avvenuto tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo circa il *modo* di assicurare uno stato di pace durevole all'Europa, i due Sovrani si sono trovati perfettamente d'accordo.

Ora quando una proposta ufficiale, qual è quella partita da Pietroburgo, comincia dall'avere per base il completo accordo fra i due più potenti Stati d'Europa e l'adesione sicura e completa dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, ci vuole una dose eccessiva di scetticismo per supporre che la Conferenza non debba aver luogo.

Nessuno contesta che vi siano delle gravi difficoltà a superare, ma ciò è inevitabile per la natura e pel carattere del progetto. Anche nelle proposte assai meno grandiose di questa, lo si è visto all'atto pratico, le difficoltà non mancano mai, ma, checchè pensino gli altri, noi siamo convinti che esse potranno essere superate per due ragioni essenziali.

La prima è che l'iniziativa di Nicolò II ha trovato un'eco d'immensa simpatia, nè poteva essere altrimenti, nella coscienza dei popoli: la seconda, che all'iniziativa stessa è digià assicurato, con tutta probabilità, il più leale concorso di quattro fra le grandi potenze del concerto europeo, alle quali si può, con quasi certezza, aggiungere anche la Turchia.

Si comprende del resto lo sbalordimento che ha prodotto nella stampa europea la proposta dello Czar, dal fatto che è piombata sull'opinione pubblica in modo assolutamente inatteso, tanto inatteso che una buona parte dei giornali, nelle loro divagazioni estive, ritenevano quasi imminente lo scoppio di un conflitto armato fra l'Inghilterra e la Russia in Cina — mentre la stampa ufficiosa tedesca, ad onta del caldo, sosteneva vivamente la necessità di un accordo internazionale per delimitare le zone d'influenza fra le quattro potenze interessate nell'Estremo Oriente.

A noi poi sembra perfettamente inutile il discutere dell'impossibilità di un accordo per fissare le basi della Conferenza o il correre appresso alle supposizioni e ai sospetti d'interessi nascosti, di gelosie velate ecc. ecc. Tale discussione potrà essere pratica soltanto, quando raccolte le risposte delle potenze alla Nota della Russia, si passerà a concretare il questionario da sottoporre alla Conferenza — che per ora non si conosce.

Impressioni e commenti

Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 19,12 — In seguito ad una conferenza avuta ieri dall'Imperatore col ministro degli affari esteri signor von Bülow, a cui è succeduto un colloquio di questi coll'Incaricato d'affari di Russia la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* giornale semi-ufficiale, annunzia in termini entusiastici che la Germania aderisce all'idea di un disarmo parziale e di una Conferenza internazionale.

(S) **Berlino**, 30. — L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo sulla pace universale.

Dice che l'impero tedesco, il quale impiega grandi forze militari sempre ed esclusivamente allo scopo della conservazione della pace, afferrerà volentieri l'occasione offerta dallo Czar.

Le difficoltà, quali le riscontra ogni opera civilizzatrice, aumenteranno lo zelo della Germania per aiutare la realizzazione del programma dello Czar e dei suoi sinceri sforzi per vincere insieme le eventuali resistenze.

Le due Potenze imperiali ne trarranno nuovo profitto per le loro mutue relazioni, non fosse altro, perchè si avrà la conferma indubitabile del prezioso convincimento che non sono la Russia per causa della Germania, nè la Germania per causa della Russia che formano ostacolo alla via che conduce alla pace universale.

Francia.

(S) **Parigi**, 30. — 30. — Il deputato Mirman informò il Governo che, alla ripresa delle sedute della Camera, presenterà un'interpellanza sull'iniziativa dello Czar relativa al disarmo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 16. — I giornali parigini seguitano a discorrere calorosamente della Nota russa sul disarmo.

L'*Eclair* è persuaso che sia inutile sperare nel disarmo perchè la Conferenza non si riunirà mai, oppure soltanto in un'epoca remota.

Il *Figaro* spera nella equità, invocandola vivamente.

Il *Matin* chiama un sogno la proposta dello Czar.

Parigi, 30, ore 18,50 — Si annunziano parecchie interpellanze alla Camera intorno alla Nota russa, oltre a quella di Mirman il quale domanda inoltre che la Camera venga convocata al più presto possibile.

L'inquietudine diventa intensa.

Il Consiglio dei ministri esaminerà la questione domani.

Dall'insieme della situazione si può dedurre che la Francia parteciperà alla Conferenza ma si opporrà a qualunque disarmo.

Il *Temps* enumerando le infinite difficoltà che si oppongono al progetto dello Czar crede che rimarrà allo stato di platonico desiderio.

Austria Ungheria

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 30, ore 17,55. — Le tendenze del Manifesto dello Czar contro gli armamenti sono accolte calorosamente da tutti i giornali di Vienna e di Budapest. Essi riconoscono la nobiltà dell'iniziativa ed apprezzano altamente che tale proposta sia fatta dal Sovrano più potente di Europa, ma circa le probabilità della realizzazione del progetto di una Conferenza prevalgono dei dubbi. Anche i giornali più entusiasti dell'idea si mostrano scettici circa il successo di essa.

Tutti rilevano la resistenza prevedibile della Francia: alcuni giornali chiamano il progetto un'utopia; qualche altro dubita persino della sua sincerità.

Insomma la maggior parte della stampa si mostra riconoscente per l'azione dello Czar, ma non crede al successo rilevando le grandi difficoltà che si oppongono alla riuscita.

La supposizione del *Popolo Romano*, che la Russia si debba essere intesa coi gabinetti esteri, e specialmente colla Francia, sembra molto logica, ma secondo tutte le apparenze potrebbe essere erronea. Credo sapere che i governi ignorassero sino all'ultimo momento il passo della Russia.

Ad ogni modo, la costernazione dei giornali francesi è sintomatica. Se il governo francese fosse stato informato delle intenzioni del gabinetto di Pietroburgo, avrebbe certamente preparato l'opinione pubblica.

Secondo la *Neue Freie Presse* un uomo di Stato ha espresso il parere che il Manifesto si debba all'iniziativa personale dello Czar. Chi conosce il conte Muraview non può ritenerlo autore dell'idea del disarmo. Ciò è molto verosimile da parte dello Czar, il cui carattere è nobile e mistico.

Quell'uomo di Stato ritiene che col progetto della Russia, ci si avvicini all'idea degli Stati Uniti di Europa e ricorda che Crispi in un articolo pubblicato in una rivista inglese, lanciò il motto: " Stati Uniti di Europa. „

Inghilterra

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* considera impossibile il disarmo proposto dallo Czar, finchè la Francia e la Germania rimarranno come ora, di fronte.

Stati Uniti.

(S) **New-York**, 30 — I giornali approvano la proposta dello Czar per il disarmo.

Guglielmo II e lo Czar.

(S) **Amburgo**, 30. — L'*Hamburgische Correspondent* pubblica il seguente telegramma privato da Pietroburgo:

Lo scambio d'idee fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar Nicolò II circa il modo di assicurare uno stato di pace durevole ha constatato gli identici desideri dei due Monarchi.

Politica e Diplomazia

Berna. — Il duca e la duchessa Ernst Gunther di Schleswig-Holstein sono arrivati a Zurigo.

— **New-York**. — Si parla del senatore Hoar del Massachussetts come probabile successore del colonnello John Hay nuovo segretario di Stato, atteso qui a giorni, nel posto di Ambasciatore americano a Londra.

— **Lisbona**. — Il signor Gavais, Governatore di Lourenzo Marques ha dato le dimissioni ed è partito per Lisbona.

— **Copenaghen**, 30. — Il duca e la duchessa di York e i principi ereditari di Grecia sono attesi a giorni al Castello di Bernstorff per festeggiare il 7 settembre l'80° genetliaco della loro avola la Regina di Danimarca.

— **Parigi**, 30. — Il signor Laferriere, Governatore generale dell'Algeria, è partito ieri per Marsiglia dove si imbarcherà oggi sul *Chanzy*, arrivando ad Algeri domani.

(S) **Berlino**, 30. — Il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, è ritornato stamane a Berlino.

— **Parigi**, 30. — Si conferma che Lord Salisbury colla sua famiglia lascierà Contrexeville il 1. settembre.

Prima però di ritornare in Inghilterra egli si recherà a Gerardmer essendogli stata raccomandata dai medici l'aria di montagna.

La Regina Guglielmina di Olanda.

(S) **Amsterdam**, 30. — Il " Giornale ufficiale „ in un'edizione straordinaria pubblica un Proclama della Regina Reggente controfirmato da tutti i ministri.

S. M. dichiara di lasciare le funzioni di Reggente, ringrazia tutti coloro che l'aiutarono coi loro consigli e la sostennero con affetto e devozione e termina invocando la benedizione di Dio sull'unione fra il popolo e la giovane Regina.

Alle feste ad Amsterdam per l'incoronazione della Regina Guglielmina, che incominciano il 6 settembre assistono: Re Guglielmo e la Regina Carlotta del Würtemberg, colla principessa Paolina del Würtemberg; il granduca Carlo Alessandro, il granduca ereditario Guglielmo Ernesto ed il principe Bernardo Enrico di Sassonia-Weimar-Eisenach (sposo della Regina Guglielmina); il principe Alberto, la principessa Maria coi principi Federico Enrico, Gioacchino Alberto e Federico Guglielmo di Prussia; la duchessa Elena di Albany, il principe Cristiano e la principessa Alessandrina di Danimarca, il duca Carlo e la duchessa Ingeborg di Westgothland, il granduca ereditario Federico e la granduchessa ereditaria Hilda di Baden, il granduca ereditario Guglielmo e la granduchessa ereditaria Maria Anna del Lussemburgo, il duca Giovanni Alberto e la duchessa Elisabetta di Mecklenburg-Schwerin, il principe Federico, la principessa Batilde e la principessa Elisabetta di Waldeck-Pyrmont, il principe Enrico VII e la principessa Maria di Reuss, il principe Guglielmo, la principessa Maria ed il principe ereditario Federico di Wied, il principe Alessio e le principessa Paolina di Bentheim.

Tutti questi Principi sono imparentati colla Casa regnante d'Olanda.

La situazione in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 30. — L'Imperatore riceverà, nel pomeriggio, in udienza comune, il presidente del Consiglio austriaco, conte Thun, e quello ungherese, barone di Banffy, nonchè il ministro delle finanze ungherese, dott. Lukacs.

(S) **Vienna**, 30. — Le conferenze fra i Ministri austriaci ed ungheresi per il Compromesso austro-ungarico sono terminate oggi con un Consiglio dei Ministri comune sotto la presidenza dell'Imperatore.

Ne risultò che il Governo austriaco decise di fare nuovamente appello al Reichsrath, onde affrettare la discussione parlamentare del Compromesso coll'Ungheria.

Il governo ungarico prese cognizione di questa decisione.

Durante la discussione nel Consiglio dei Ministri, fu pure raggiunto l'accordo sui principii di procedura, nell'eventualità che sorgessero difficoltà che impedissero di condurre a termine il Compromesso a tempo opportuno.

I due Governi sono preparati a tutte le eventualità.

(S) **Vienna**, 30. — Il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle finanze d'Ungheria, barone di Banffy e dott. Lukacs sono partiti, stasera, per Budapest.

I progetti di spese

Riassumendo le notizie che vari giornali danno alla spicciolata sui progetti di legge, che stanno studiando i vari ministri, si dovrebbe ritenere che ciascun membro del gabinetto ne avrà in pronto per la ripresa dei lavori parlamentari almeno una diecina e siccome i ministeri sono undici, così si avrebbe un *minimum* di centodieci progetti. Bisognerà aumentare i carretti, che fanno il servizio degli stampati nei vari Dicasteri.

Ci vuol poco a capire che tutte queste fandonie sono effetto della stagione, che colpisce specialmente i nostri rispettabili colleghi.

La verità è che finora non si sa quali dei progetti caduti con la chiusura della Sessione saranno ripresentati, più o meno modificati, e tanto meno si conosce quali progetti nuovi l'attuale gabinetto intenda di presentare.

Possiamo assicurare i nostri lettori, che questa è la notizia più positiva che si abbia fino a questo momento.

Si è bensì parlato di riforme e di provvedimenti d'ordine finanziario, economico, amministrativo ed anche politico, che il ministero ritiene necessari pel miglior andamento dei servizi dello Stato e delle condizioni del paese, ma di concreto finora c'è ben poco, giacchè i ministri stanno tuttora studiando e nessun programma legislativo è finora stato concretato, nel vero senso della parola.

Per ora abbiamo soltanto la formola dell'on. Pelloux, che sarà severo nella tutela delle istituzioni e dell'ordine pubblico e liberale in materia di riforme e di provvedimenti. Sebbene le formule abbiano il loro valore, quale sintesi dei criteri generali di un uomo di Stato nell'indirizzo della cosa pubblica, tuttavia questo valore è diventato piuttosto nominale, imperocchè dopo quella celebre di Cavour "libera Chiesa in libero Stato „ e l'altra del Venosta " indipendenti sempre e isolati mai, „ se ne sono emesse tante di queste formule, alle quali i fatti non hanno guari corrisposto, che il pubblico preferisce di attendere i fatti.

Veramente circa la prima parte della formula Pelloux per la severa tutela delle istituzioni e dell'ordine pubblico, i fatti hanno indubbiamente fin qui corrisposto e si può essere certi che corrisponderanno anche in avvenire, sebbene non tutti gli organi della macchina corrispondano, forse perchè hanno sofferto un po'di ruggine, alle sue intenzioni.

Egli ha, per es., dichiarato alla Camera prima, ed anche dopo in qualche intervista, a proposito della legge sulla stampa, che i funzionari competenti non si dovevano preoccupare dell'esito dei giudizi, ma dovevano procedere, nei casi dovuti, ai sequestri e sollecitare i relativi giudizi.

Ora non sarà inutile fargli notare che nell'aprile e nel maggio molti sequestri furono fatti, ma finora i giudizi sono sempre di là da venire.

Ciò detto, per incidente, veniamo alla seconda parte della formula, quella in cui l'on. Presidente del Consiglio si dichiara liberale in materia di riforme e di provvedimenti.

Ora questa seconda parte dice poco, perchè tranne che si tratti di riforme o di provvedimenti politici, tutti siamo liberali nel resto, sebbene in materia di credito, di finanza e quindi di tributi, come in materia economica, non possa esistere una marcata distinzione di scuola.

Posto per base, come ha fatto l'on. Pelloux, che bisogna sovratutto tener saldo l'assetto finanziario, c'è poco da sgambettare in materia di riforme e provvedimenti, giacchè le une e gli altri si risolvono d'ordinario o in una minore entrata o in una maggiore spesa, ciò che sposta sempre l'asse della politica finanziaria.

L'on. Luzzatti aveva bensì previsto, nell'ultimo suo resoconto, un certo avanzo per l'esercizio in corso, ma ci sembra d'aver notato una qualche depressione in taluni cespiti d'entrata, sicchè bisognerà procedere coi piedi di piombo.

Anche ammesso che a talune spese si voglia provvedere in lieve misura col credito, tuttavia da certe esigenze e propositi, che si manifestano qua e là, ci sembra che si voglia correre.

Noi speriamo quindi che l'on. Pelloux farà bene a moderare certe tendenze, applicando anche alla finanza, per i progetti che si annunziano, la prima parte della sua formula.

La frontiera dell'Eritrea

La *Perseveranza* ha ricevuto da Roma una notizia grave, sulla quale domanda spiegazioni, che l'*Opinione* ritiene urgenti.

La notizia è questa - Nel trattato di pace con l'Abissinia si stabiliva la nuova frontiera, della quale il cap. Ciccodicola doveva fissare col Negus i punti precisi. E' noto che nella nuova frontiera proposta dal Negus si abbandonava la linea del Mareb e il punto fortificato di Adi-Cajè.

" Ora ci si assicura, scrive la *Perseveranza*, che l'on. Martini allegando, non si vede bene quali necessità di difesa dell'altipiano, non intenderebbe ritirarsi nè dalla linea del Mareb, nè da Adi-Caje, non dando esecuzione, con improvvide dilazioni, al trattato di pace rispetto a questo punto essenziale.

" Se codesta notizia circa gli intendimenti dell'onorevole Martini è esatta, come abbiamo ragione di ritenere che sia, essa crea un grave pericolo, e lascia trapelare dei propositi espansionisti, che vanno subito messi in luce e fortemente combattuti.

" In luogo di tanti pettegolezzi che distraggono i giornali quotidiani e li straccano, sarebbe questo un argomento che essi dovrebbero esaminare sotto tutti gli aspetti, e additarne i guai che stanno in esso racchiusi.

" O noi ridurremo la spesa e i pericoli della colonia africana al *minimo* possibile, ovvero l'opinione pubblica ne imporrà l'abbandono; e lo imporrà per parecchi motivi, tutti serii e tutti gravi. „

Dove sia stata pescata la notizia della *Perseveranza*, non sappiamo. Certo è che quando Menelick propose la nuova frontiera, il gabinetto Rudinì, dopo mature discussioni, l'accettò in massima, deliberando, su proposta dell'on. Pelloux, allora Ministro della guerra, d'incaricare il nuovo rappresentante cap. Ciccodicola di ottenere nel definire col Negus la nuova linea che *soltanto* il punto fortificato di Adi Cajè venisse incluso nel territorio dell'Eritrea.

Questa proposta era determinata dalla duplice considerazione che abbandonando quel punto fortificato noi avremmo perduto, a beneficio dei signori del Tigrè, qualche milione che era stato speso per fortificarlo e saremmo stati costretti naturalmente a fortificarne un altro sulla nuova linea spendendo qualche altro milione.

Del ritorno alla linea del Mareb non si è mai parlato. Ora le ultime notizie sulle trattative fra il Negus e il cap. Ciccodicola relativamente alla frontiera ci sono pervenute, e non sappiamo neppure quanto siano fondate, dalla via di Francia in un dispaccio da Gibuti al *Temps*, il quale asseriva che il Negus era dispostissimo a largheggiare coll'Italia sulla nuova linea di frontiera, purchè c'impegnassimo a conservare quei territori e non cederli all'Inghilterra o ad altri.

Quello che sappiamo in modo positivo sul pensiero del governo è questo " che non è neppure " concepibile che esso voglia venir meno agl'im" pegni già presi in massima e che saranno defi" niti con Menelik circa la questione della fron" tiera. „

Come si vede, non si tratta nè di espansioni, nè di velleità malsane. La questione della nuova frontiera sarà definita sulla base proposta dal Negus e nessuno ha mai sognato nè sogna di mandar a monte il trattato di pace col Negus, sollevando nuovi impicci che ritarderebbero la sistemazione della colonia, quale fu approvata dalla grande maggioranza del Parlamento e del paese.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

L'*Agenzia Havas* ha da **Pekino**:

" I ministri di Francia, d'Italia e dei Paesi Bassi hanno chiesto formalmente che le cattedre della nuova Università, il cui presidente è il signor Martin, un americano, fossero ripartite fra i professori di queste differenti nazioni.

" — Il dottor Yung-Wung ha dichiarato che aveva ricevuto da una importante Casa americana l'offerta di capitali sufficienti per la costruzione della ferrovia di cui è concessionario; soggiunge che dei tedeschi si unirebbero volentieri ad essi se la linea passasse per Shanghai. „

Cose balcaniche

Vienna, 28 agosto. — Alcuni giornali italiani continuano ad occuparsi delle cause e delle conseguenze del movimento di Berana, sebbene sia molto probabile che l'immensa maggioranza del pubblico italiano, compresi i circoli politici, abbiano dimenticato che nelle ultime settimane vi fu una rivolta nella regione di Berana in Albania.

Questi giornali ripetono semplicemente senza esaminarle, le affermazioni dei fogli montenegrini, ad es. del *Nevesinje*, secondo le quali l'Austria-Ungheria avrebbe istigato la rivolta di Berana ecc. ecc.

D'altra parte il Governo montenegrino è accusato di aver favorita la rivolta, di averne tollerata e persino appoggiata la preparazione sul territorio del principato e si è perfino affermato che buon numero di montenegrini combattesse a fianco dei serbi di Berana contro le truppe turche.

Siccome sarebbe difficile fornir le prove per l'una o per l'altra affermazione, non sarà forse inopportuno esaminare i fatti dal lato delle probabilità. E cominciamo a dar un'occhiata alla carta geografica.

Che cosa si trova nelle vicinanze del distretto di Berana? Forse l'Austria-Ungheria o la Bosnia?

No: il Montenegro. Sarebbe quindi riuscito molto più facile al Montenegro avere migliaia di agitatori in quei paraggi che non all'Austria-Ungheria di avere una dozzina di agenti. E poi è forse all'Austria-Ungheria che vorrebbe essere annessa la tribù dei Vasojevich che abita il distretto di Berana?

No; tutti sanno invece che i Vasojevich desiderano e reclamano dall'epoca del trattato di Berlino, l'unione col Montenegro.

Questo desiderio fu manifestato, in questi ultimi tempi, da una deputazione di Berana che fu ricevuta dal principe Nicola.

Dato quindi che la rivolta di Berana sia stata istigata o dall'Austria-Ungheria o dal Montenegro, secondo il principio giuridico dell'*ille fecit cui prodest*, è molto più probabile che sia stato il Montenegro a farlo, giacchè la conseguenza di un successo della rivolta di Berana sarebbe stata quella del distacco di quel distretto dall'Impero ottomano per unirlo al Montenegro.

Tutti credevano che l'incontro tra il principe Nicola ed il principe Ferdinando avesse destato diffidenze a Costantinopoli e le varie notizie dalla capitale turca lo confermavano. Si comprende difatti che il Sultano inclini a sospettare che gli incontri e le conferenze tra i principi ed i Re degli Stati balcanici siano una specie di cospirazione contro la Turchia. Invece qualche giornale annunzia che il Sultano si associerà alla Lega balcanica proclamata apertamente a Cettinje in occasione della visita del principe Ferdinando!!...

Ecco veramente un idea sublime che potrebbe essere la pietra filosofale per la soluzione della questione orientale!...

Colla garanzia reciproca dei rispettivi territori, non solo la minuscola questione di Berana, ma anche la grossa questione della Macedonia sparirebbe e la tranquillità nella penisola dei Balcani sarebbe più che mai assicurata.

Pur troppo questo idillio non è facile ad avverarsi, ma se si avverasse, il conte Goluchowski sarebbe forse il primo a partecipare a questa festa tra i due principi Balcanici e il Sultano e l'Austria-Ungheria diventerebbe con tutta probabilità socia onoraria di questa nuova Lega di beneficenza.

ARMI ED ARMATI

I cavalli del reggimento " Savoja. „

Egregio sig. Editore,

Cocenzo, 30 agosto 1898.

Ho letto con interesse quanto si è scritto in questi giorni sulle cause della forte mortalità di cavalli verificatasi nel reggimento *Savoja*, durante la marcia da Padova a Roma.

Debbo francamente dichiarare che io non so trovare il perchè di tante infondate supposizioni, di tanta disparità di pareri, dal momento che vi sono dati di fatto per poter stabilire la vera causa delle anormali perdite.

Si è parlato di insufficienza di allenamento, di insufficienza di razione, di vecchiaia, delle cattive qualità del nostro cavallo militare in rapporto alla resistenza, alle lunghe e faticose marcie; insomma si sono passate in rassegna tutte le cause che potevano produrre il lamentato incidente del *Savoja*, quasi che mancassero i necessari elementi di giudizio per poter determinare quale o quali di esse cause abbiano effettivamente prodotto la mortalità in parola.

Non è proprio il caso di ricorrere ad immaginose congetture per darsi ragione del fatto, imperocchè dei cavalli morti si conosce perfettamente l'età, lo stato di servizio, le condizioni di salute prima della marcia, la razione a cui erano sottoposti, la forma morbosa di cui sono rimasti vittima.

Agli ufficiali veterinari del *Savoja* spetta il compito di dire come sono andate le cose e troncare così una discussione, la quale minaccia di protrarsi all'infinito, appunto perchè, invece di essere basata sopra dati di fatto, si aggira nel campo delle supposizioni e degli apprezzamenti personali.

Dott. *Giuseppe Gizzi*, veterinario.

Il dott. Gizzi ha perfettamente ragione e siccome il Ministro della guerra ha ordinata immediatamente un'inchiesta, quanto prima si sapranno i risultati e allora si potrà vedere se si tratti di cause occasionali o permanenti, onde rimediare in conseguenza.

L'evoluzione commerciale degli Stati Uniti

I risultati del commercio estero degli Stati Uniti Uniti nell'anno fiscale che si è chiuso col 30 giugno ultimo, mettono in luce un cambiamento così profondo e radicale che giova studiarlo nei loro particolari.

La differenza dei rapporti fra le importazioni e le esportazioni è enorme. La bilancia del commercio in favore degli Stati Uniti è stata per l'anno fiscale 1897-1898 di 615,259,024 dollari invece di 286,263,144 nel 1896-97.

Non mai finora l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni aveva raggiunto un'altezza, che senza esagerazione un giornale americano ha potuto chiamare meravigliosa.

Non solo nel 1897-98 il valore totale delle esportazioni sorpassa quello di tutti gli anni precedenti, specie pei manufatti, ma per la prima volta le esportazioni raggiungono il doppio delle importazioni.

E' pure degno di nota il fatto, che il valore delle esportazioni del 1897-98 è stato sette volte maggiore di quello del 1815; quattro volte di quello del 1869; del 60 per cento superiore a quello del 1887 e del 20 per cento a quello del 1892. Questo valore si avvicina alla somma di quello degli ultimi cinque anni presi insieme.

Ne è venuto di conseguenza che le importazioni nette di oro hanno toccato il massimo, oltrepassando le esportazioni di 104,985,279 dollari.

Si è voluto spiegare questo singolare fenomeno colla considerevole domanda di cereali fatta quest'anno agli Stati Uniti da quasi tutti i paesi del mondo.

Certamente è questa una delle ragioni di tale improvvisa prosperità dell'America del Nord, ma non è la sola.

Infatti se i prodotti agricoli hanno contribuito in larga parte nelle esportazioni, la proporzione ne è stata altre volte superiore. Essi non sono entrati che pel 71 per cento nel totale delle esportazioni di quest'anno, mentre nel 1894 vi figurarono per più del 72, nel 1893 per oltre il 74, nel 1891 pel 78, nel 1881 per l'84 e nel 1880 per più dell'83 per cento.

Risulta da queste cifre che le esportazioni dei manufatti hanno aumentato assai la loro quota nella esportazione totale e che quindi il progresso constatatosi perde quel carattere accidentale e precario che avrebbe se fosse esclusivamente dipeso dalla esportazione dei cereali.

Un altro punto da considerarsi è che l'incremento delle esportazioni non dipende da un aumento nel prezzo delle merci esportate, ma dalla importanza delle quantità spedite all'estero.

Meno pel grano, infatti, i prezzi sono stati inferiori a quelli degli anni precedenti; anzi pel cotone si è verificato il caso che mentre ne è aumentata la quantità esportata, il valore complessivo è riuscito inferiore a quello dell'anno precedente.

Lo stesso può dirsi del petrolio e di altre merci principali.

I risultati adunque del 1897-98 danno occasione a serie riflessioni. Infatti lo straordinario mutamento della bilancia commerciale non è solamente dovuto all'aumento delle esportazioni, ma anche alla sensibile diminuzione delle importazioni, il cui valore è stato il più piccolo che siasi registrato negli ultimi tredici anni, essendo di 149 milioni inferiore a quello delle importazioni del 1896-97 e di quasi 78[illegible] a quello del 1895-96.

Causa principale di questa contrazione delle importazioni è la nuova tariffa doganale. Infatti, per sfuggire ai diritti elevati della tariffa Dingley, considerevoli importazioni di molto superiori al bisogno furono fatte nel corso del penultimo anno fiscale. La guerra vi ha poi contribuito [illegible]

gressi industriali degli Stati Uniti, che permettono di soddisfare sempre più il consumo interno, senza ricorrere all'estero. Sono specialmente le manifatture e i prodotti alimentari quelli che hanno maggiormente indebolito il capitolo delle importazioni.

Le manifatture sono scese da 145,274,069 dollari nel 1896 a 62,570,627 nel 1898 con una differenza in meno di 51,804,439 dollari.

I prodotti alimentari e il bestiame sono caduti da 245,166,197 doll. nel 1897 a 181,480,011 nel 1898, mentre gli articoli di lusso discesero da 83 milioni di dollari a 77.

Al contrario l'importazione degli articoli necessari alle industrie e delle materie prime salì da 210 milioni nel 1897 a 216 nel 1898, benchè i prezzi quest'anno siano generalmente ribassati. L'aumento calcolato all'introduzione di coteste materie industriali è del 33 per cento.

Per riassumere diamo il riparto comparativo per paesi del commercio americano.

Importazioni.

	1897	1898
	(dollari)	
Dall'Europa	430,192,205	306,091,814
„ America Nord	105,024,053	91,171,923
„ America Sud	107,389,405	92,093,526
„ Asia	87,294,597	92,595,037
„ Oceania	24,400,430	26,859,220
„ Africa	9,529,713	7,193,639
Totale	764,730,412	616,005,159

Esportazioni.

	1897	1898
Per l'Europa	813,385,644	973,699,289
„ America Nord	124,958,461	139,635,289
„ America Sud	33,768,645	33,821,971
„ Asia	39,274,905	44,824,268
„ Oceania	22,652,773	21,991,381
„ Africa	16,953,127	17,357,752
Totale	1,050,993,556	1,231,329,950

Risulta da questo prospetto che le esportazioni americane in Europa sono aumentate di oltre 160 milioni di dollari e le importazioni dall'Europa sono diminuite di oltre 124 milioni.

Le stesso fenomeno, in proporzioni minori, si è verificato per i paesi dell'America del Nord, soltanto in Asia ed in Oceania gli acquisti degli Stati Uniti hanno avuto un qualche incremento.

Risalendo semplicemente dieci anni addietro, si può giudicare della enorme espansione del commercio americano nei vari paesi del mondo. L'Africa che nel 1888 acquistava per appena 3 milioni di dollari di merci dagli Stati Uniti. nel 1898 ne ha acquistate per 21 milioni.

Gli acquisti del Giappone per lo stesso periodo sono passati da 4 a 21 milioni; quelli della Cina da 4 milioni a mezzo a 10.

Considerando ora gli acquisti fatti dai principali paesi d'Europa, la progressione non è meno forte.

L'Austria-Ungheria che nel 1888 era cliente degli Stati Uniti per meno di 500 mila dollari, nel 1898 lo era per 5 milioni di dollari di merci; il Belgio da 10 milioni saliva a 47; la Danimarca da 3 a 19; i Paesi Bassi da 16 a 65; la Francia da 40 a 100; la Germania da 56 a 150 e l'Inghilterra da 362 a 540 milioni di dollari.

Da qualunque lato dunque si esamini l'ultimo anno commerciale degli Stati Uniti, si rimane colpiti dall'enorme progressione toccata dai suoi traffici!

La bilancia tanto favorevole agli Stati Uniti li ha resi creditori dell'estero per somme considerevoli. Le importazioni d'oro, come abbiamo detto, furono importanti e lo sarebbero state anche più, se non si possedessero ancora in Europa molti valori mobiliari americani; ma poichè essi vengono man mano riscattati dagli Stati Uniti, se il movimento commerciale del 1898 dovesse proseguire colla stessa intensità, moltissimo oro raccolto nei forzieri dell'Europa dovrebbe passare l'Atlantico.

I fatti che abbiamo sommariamente accennato sono tali, che non hanno bisogno di commenti per rilevarne l'importanza e le conseguenze che possono avere in avvenire sull'andamento del commercio internazionale.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che revoca l'altro in data 30 luglio 1896 concernente l'aggregazione della frazione di Alteta al comune di Montegiorgio. — Elenco degli italiani morti nella Colonia di Vittoria durante il 4.o trimestre 1897 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Conferma in carica dei componenti il Consiglio della Previdenza — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 28 corr. in Tatti, provincia di Grosseto, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2.a classe, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 30, ore 12,35. — Nella solenne premiazione ch' ebbe luogo ieri al Ricovero di Mendicità, il presidente avv. Fortini assegnò il primo posto al Sindaco comm. Costella ed il terzo al deputato Bacci. E poichè il Bacci protestò in omaggio al Consesso cui appartiene, il presidente usò di una espressione vivace che venne interpretata come minaccia. Impossibilitato il Bacci, per ragione d' età, a dar seguito all'incidente in forma cavalleresca, si ritirò indignato.

— Giuseppa Biondi, d'anni 75, scomparsa da due giorni dalla famiglia, è stata rinvenuta stamane nella macchia *Valle Benedetta*, cadavere e con gravi contusioni al capo e alla faccia. Si sospetta di un misterioso delitto.

— La ragazzina decenne Maria Luisa Torrigiani, visto il fratello Piero, d'anni 6, in procinto d'annegare nelle acque dei Bagni Rinaldi, si gettò in mare, vestita completamente, e lo trasse in salvo fra l'ammirazione dei presenti.

Biella, 29 — Il prolungamento del tronco di ferrovia economica Biella-Cossato fino a Romagnano può considerarsi un fatto compiuto. Presto s'inizieranno i lavori.

Benevento, 29. *(Claude Lautier)*. — Per iniziativa di alcuni giovani volenterosi, diretti dall'infaticabile sig. Giuseppe Gerardi, è sorto un grazioso teatrino, il *Juvenilia*, che essi hanno inaugurato iersera colla fine commediola del Goldoni: *Un curioso accidente.*

L'esecuzione, da parte di tutti, fu riuscitissima: tale da fare dimenticare le indulgenze dovute a dei semplici dilettanti. Il sig. Gerardi fu un Filiberto insuperabile; di una disinvoltura ammirevole furono l'Addabbo (Tenente) e la Marchesiello (Giannina); applauditissimi il Gubilosi (Riccardo), Bifani (Guascogne), la Ciarlo (Costanza), e la Gerardi (Marianna). Nella farsa: *Il sottoscala*, di Colenzuoli, il signor Vianelli riuscì di una comicità irresistibile.

Del fior fiore degli invitati, numerosissimi a questa bella serata, noto a caso la marchesa Pacca, il tenente colonnello Jaselli e famiglia, le sig.ne Marchesiello, Rosati, Sellaroli, Troise, Basile, Vianelli.

Asti, 29. — Monsignor Giacinto Arcangeli, vicario generale a Bergamo, viene preposto vescovo della nostra diocesi.

Viareggio, 29. — Il Comitato di beneficenza ha dato un banchetto, che è riuscito splendido, in onore della squadra italiana e degli ammiragli Morin e Accinni. La squadra rimarrà qui fino a tutto domani.

Il cinquantenario delle libertà Valdesi

(S) **Torre Pellice**, 30 — Stamane, alle ore 10, al Pra del Torno, che fu la fortezza ed il Santuario dei Valdesi nelle epoche delle sanguinose persecuzioni si è celebrato il cinquantenario delle libertà dei Valdesi elargite da Re Carlo Alberto.

La collina presentava aspetto caratteristico, imponente.

Vi assistevano circa duemila fra uomini e donne col presidente del Comitato dell'Evangelizzazione, comm. Prochet, il moderatore della chiesa Valdese, cav. Pons, con tutti i pastori della Valle Pellice, con moltissimi pastori della Missione d'Italia ed i rappresentanti delle Missioni di Parigi e della Moravia.

Parlarono il comm. Prochet, ed i pastori Promollo e San Germano, esortando all'amore della patria e della religione e manifestando alti sentimenti di gratitudine e di devozione alla casa di Savoia.

Parlarono pure i rappresentanti della Missioni di Parigi e della Moravia.

I discorsi furono alternati con cantici e preghiere cantati da tutta l'assemblea.

Seguì un bazar di beneficenza.

La cerimonia finì verso le ore 18.

Un accidente ferroviario.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 30, ore 16 — Si è iniziata un'inchiesta circa l'accidente ferroviario di ieri. Tutto il personale del treno rimane arrestato.

Sembra doversi attribuire l'incidente alla mancanza di freni nuovi alla macchina. I frenatori fidandosi del macchinista non curarono i numerosi fischi d'avviso della macchina all' appressimarsi alla stazione.

(S) **Torino**, 30. — L'urto, avvenuto ieri, del treno proveniente da Aosta contro i respintori della stazione di Porta Nuova non ebbe gravi conseguenze; e benchè una ventina di viaggiatori abbiano riportato contusioni, queste però sono leggiere.

Sionismo.

Un lettore ci chiede che significhi la parola *sionismo* che in questi giorni si viene ripetendo a proposito di un Congresso che si tiene attualmente a Basilea; e poichè crediamo che la parola suddetta arrivi nuova a molti altri de'nostri assidui, così riteniamo opportuno spiegare in breve di che si tratta.

Sionismo da *Sion*, il nome biblico di Gerusalemme, è un'aspirazione di parecchi ebrei a risuscitare l'antico regno di Sion in Palestina, ricostituendo, per così dire, la nazionalità giudaica nel luogo dove il giudaismo ebbe la culla.

I fautori di questa ricostituzione si riunirono per la prima volta a congresso lo scorso anno a Basilea e nella stessa città stanno ora di bel nuovo raccolti.

Secondo il programma, diremo così, ufficiale votato nel Congresso dell'anno scorso, " il sionismo ha per iscopo di costituire al popolo giudaico, in Palestina, un domicilio garantito dal diritto pubblico. „

Questo programma però, benchè fosse votato all'unanimità, non contentò tutti i congressisti, e nell'assemblea s'agitò una lotta vivissima fra due opinioni, due *sionismi* per così dire, l'uno politico, l'altro pratico, fra i quali il programma votato non fu che una specie di compromesso.

Il sionismo politico aspira alla creazione d'uno Stato giudaico, l'autonomia del quale sarebbe ottenuta dalla Turchia e ratificata dalle potenze; mentre il sionismo pratico tende puramente e semplicemente verso la creazione, nel paese d'Israello, d'un grande centro agricolo e industriale, che sarebbe una specie di colonia giudaica, ma senza occuparsi, almeno per ora, della questione dello Stato giudaico.

Secondo le discussioni avvenute nel Congresso del 1897, i sionisti pratici sono in maggior numero dei sionisti politici, come lo prova anche il programma votato in cui non si fa parola dello *Stato giudaico* e non vi si parla che di un *domicilio*. Inoltre si ebbe cura di dire che questo domicilio deve essere garantito dal diritto pubblico e non dal diritto internazionale: infine vi si raccomanda sopratutto la colonizzazione della Palestina con agricoltori, artigiani e industriali israeliti.

Questo programma soddisfece talmente i sionisti pratici che anche quelli che non avevano voluto partecipare al Congresso di Basilea, vi aderirono poscia.

Però le due suddette categorie di sionisti non assorbono tutto il partito sionista. Vi ha, per esempio, un certo numero di sionisti che rinunciano non solo all'idea d'uno Stato giudaico, ma dichiarano anche inutile la fondazione d'una grande colonia. Ciò che essi vogliono è la creazione, in Palestina, d'un piccolo centro giudaico intellettuale che servirebbe anche di legame fra il giudaismo tradizionale e il giudaismo moderno ed eserciterebbe un'azione rigeneratrice puramente morale sul giudaismo dell'Europa occidentale che è in piena decadenza.

Vi sono inoltre i sionisti religiosi, vale a dire quegl'israeliti che, per semplice sentimento religioso, professano attaccamento alla Terra Santa, ove Dio, il Dio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe si manifestò agli uomini e prescelse i giudei a suo popolo diletto.

Tutte però queste varie specie di sionisti è assai dubbio che raccolgano la maggioranza dell'elemento giudaico; anzi i più ricchi fra gl'israeliti combattono la tendenza sionistica di quei loro correligionari che s'argomentano di far rivivere il regno di Gerusalemme. Questi ricchi possidenti e banchieri per sè e pei loro affari si trovano bene come e dove si trovano e non nutrono verun desiderio d'innovazione.

Si può ritenere pertanto che anche il Congresso sionistico di quest'anno lascierà il tempo che trova, limitandosi a platoniche aspirazioni e dichiarazioni; e così la profezia delle Sacre Carte che il regno di Gerusalemme non verrebbe mai più ricostituito, continuerà a basarsi sul fatto reale.

Una ferrovia tra il Mar Nero e l'Adriatico

Si annunzia da Costantinopoli che il ministro serbo presso la Porta, ha proposto in una Nota diplomatica al governo turco la costruzione di una linea ferroviaria che congiungerebbe per la via più breve il Mar Nero coll'Adriatico.

Nella Nota si rileva la necessità della costruzione di nuove linee ferroviarie in Turchia per rialzare l'agricoltura, e si richiama l'attenzione della Porta sull'importanza di una linea diretta di comunicazione come quella proposta.

La Rumania e la Serbia si sono già messe di accordo sulla costruzione delle rispettive linee. La Rumania ha già compiuto il tratto sul suo territorio essendo Costanza sul Mar Nero congiunta da una ferrovia a Turn-Severin sul confine tra la Rumania e la Serbia. La Serbia è pronta a costruire la linea di raccordamento che partendo da Turn-Severin condurrebbe, passando per Nisch, a Kurschumlje.

Resterebbe quindi soltanto da costruire il tratto sul territorio turco. Questo andrebbe da Kurschumlje, per la vallata del Laba ed il grande altipiano del *vilajet* di Kossowo e poi per la vallata della Drina, sino a Scutari di Albania e San Giovanni di Medua.

Nei circoli serbi si ammette che ci vorrà del tempo prima che la Porta aderisca a tale iniziativa, ma si spera in un risultato soddisfacente.

Se la ferrovia si attuasse si sarebbe stabilita la più breve comunicazione tra il confine serbo e l'Adriatico. Nisch sarebbe il punto d'incontro di tre linee ferroviarie importanti: quella per Sofia e Costantinopoli, l'altra per Salonicco e la terza la linea progettata per San Giovanni di Medua.

Anche al commercio di esportazione della Rumania si aprirebbe una nuova via. Perciò il governo rumeno si è affrettato ad appoggiare il passo del ministro serbo presso la Porta.

Come si vede il progetto è di una entità rimarchevole, e se venisse attuato sposterebbe specialmente nei mesi d'inverno, tutto l'attuale movimento marittimo colle coste del Mar Nero.

Il pericolo però, se così vogliamo chiamarlo, non può dirsi così imminente, giacchè per attuare tale progetto occorrono molti milioni e tanto la Turchia quanto gli Stati balcanici si trovano in condizioni finanziarie tali da non trovarli così facilmente.

Congresso degli agricoltori.

(S) **Torino**, 30. — E' giunto il sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, on. Colosimo, per rappresentare il governo al Congresso degli agricoltori.

Nelle sedute odierne del Congresso si è discusso il sistema tributario in relazione cogli interessi dell'agricoltura sopra relazione del prof. Valenti. Il Congresso ha approvato una risoluzione che afferma la necessità che il bilancio dello Stato si contenga nei limiti attuali, evitando in modo assoluto nuovi aggravi e frenando le spese delle amministrazioni locali. Fu invocata pure una larga riforma tributaria intesa ad operare lo sgravio delle imposte dirette, che colpiscono la ricchezza immobiliare e mobiliare, compensandolo con un'imposta personale sulle entrate e consacrando i margini, che ne derivano, alla riduzione dell'aliquota delle imposte dirette. In attesa di questa riforma la risoluzione del Congresso invoca parecchi importanti provvedimenti transitori, fra cui che sia proseguito sollecitamente il catasto estimativo nelle provincie che domandarono l'acceleramento, applicando provvisoriamente l'aliquota dell'8 0|0; che una nuova legge sulle modificazioni delle imposte sui fabbricati esoneri le costruzioni rurali adibite ad uso agrario e l'abitazione dei coltivatori proprietari; che si proibisca di applicare la tassa di esercizio e rivendita alle aziende agrarie ed infine che si limiti l'imposta sul bestiame.

Domani il Congresso si chiuderà.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il *Figaro* racconta che la prima idea delle manovre militari si trova accennata in un divertimento drammatico di Dancourt, intitolato *I Curiosi di Compiegne* e rappresentato nel 1698.

Luigi XIV volendo far conoscere al Duca di Borgogna le differenti operazioni di un esercito in campagna, ordinò di impiantare un campo presso la città di Compiegne.

Si fece dunque regolarmente l'assedio della piazza, si diede battaglia ecc.

La novità assoluta di questo avvenimento e la prossimità del campo indussero molti parigini a recarsi a Compiegne e Dancourt scrisse la sua commedia sopra alcune avventure a cui diedero luogo queste escursioni.

— Nel dramma *Papà la Vertu* dei signori Pietro Decourcelle e René Maizeray, che figura nel programma della prossima stagione all'Ambigu, vi è una scena che rappresenta un serraglio di bestie feroci. L' attrice, Marcella Lender, che deve fare la parte di domatrice, si propone di farlo in coscienza entrando cioè sola in una gabbia contenente dei leoni veri, l'ercìò prende delle lezioni dal domatore Marck.

I direttori del teatro le hanno fatto però firmare un atto in cui essa li esonera da qualunque responsabilità per le conseguenze possibili della sua audacia.

Lirica. — Al Conservatorio di musica di Parigi, dove è stata provvisoriamente impiantata l' Opéra Comique, fino al giorno dell'apertura del nuovo teatro, procedono le prove dell'opera *Molto rumore per nulla* del maestro Paolo Puget; che andrà in scena nella seconda quindicina di Novembre. Poi verso Natale sarà la volta della nuova opera féerie di Massenet *Cendrillon* (Cenerentola) nella quale la parte principale sarà creata dalla signora Deschamps-Jehin, che rientra all'Opéra Comique.

— All'Opera di Berlino si tratta di mettere in scena in ottobre la *Briseide*, l'opera lasciata incompiuta dal defunto maestro francese Chabrier.

Essa verrebbe quindi rappresentata prima a Berlino che a Parigi.

Arte. — La signora Torley, una scrittrice inglese, ha pubblicato uno studio sul palazzo dello Eliseo a Parigi, in cui si legge, fra gli altri, l'aneddoto seguente:

L' appartamento particolare della signora Félix Faure è decorato da una magnifica tappezzeria, uscita, nel diciassettesimo secolo, dai laboratori del Gobelins.

Ordinata dalla signora de Maintenon, essa riproduceva uno dei quadri più celebri di Raffaello.

I tappezzieri reali vi avevano messo tutte le loro cure e si erano applicati a copiare l' originale con una minuziosa esattezza. Disgraziatamente non avevano tenuto conto degli scrupoli pudibondi della fondatrice di Saint-Cyr; e quando questa vide nel suo appartamento una tappezzeria ornata di nudità mitologiche, la fece immediatamente riportare alla manifattura, ordinando che non le venisse restituita se non messa in stato da apparire davanti agli occhi di una donna per bene.

Gli operai dei Gobelins dovettero quindi con grande fatica ricoprire ciascuna delle figure con abiti leggieri e il lavoro fu fatto così abilmente, che è impossibile oggi scoprire la minima traccia delle rappezzature.

Questo aneddoto spiegherà ai visitatori dell'Eliseo come e perchè questa copia preziosa si distingua per alcune varianti dall'originale di Raffaello.

Necrologio. — Da Bruxelles si annunzia la morte del distinto pianista e compositore di musica Fauconnier che nel 1858 fece rappresentare al teatro dell'Opéra di Parigi un'opera in due atti intitolata *la Pagoda* scritta su libretto del cavaliere di Saint-Georges e che ebbe discreto successo.

Egli si è spento, completamente obliato, all'età di 83 anni.

Varie. — Il famoso artista minuscolo Little Tich si fa ora assai applaudire all'Alexandra Theatre a Londra in una farsa musicale assai graziosa del maestro Osmond Carr, intitolata *Billy*.

— Il signor de Nevers corrispondente londinese del *Gaulois* per la critica musicale, ha pubblicato a Parigi un nuovo canto su parole del Duca di Orléans.

— Al teatro Crestoski a Pietroburgo fa furore la signorina Mendoza coi suoi canti e le sue danze spagnuole.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. Saladini - Giudici: Galli e Sibilia - P. M. Crisafulli - Difesa: Bartolucci.

Furto a Palestrina.

Guido Bernardini, il quale come segretario della Società del Tiro a Segno di Palestrina ne teneva in custodia i denari, da due anni si era accorto che di quando in quando mancava qualche lira dal cassetto del suo scrittoio, dove teneva riposte le cose di valore. Evidentemente il ladro doveva essere una persona pratica dell'ufficio, perchè il cassetto non presentava mai traccia di disordine o di violenza, e perchè non mancò mai neppure una delle numerose medaglie d'oro e d'argento che v'erano riposte. I suoi sospetti caddero sopra Odoardo Cicerchia, di anni 22, custode dell' ufficio di Conciliazione, che era in comunicazione coi locali della Società del Tiro a Segno. Si scoprì infatti che egli, oltre all'aver rubato i denari, aveva spesso rubato anche delle cartuccie.

Il Tribunale lo condannò ieri a sette mesi e mezzo di reclusione.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - *Bandanini Pietro*, sartoria, via Plebiscito 113. Ieri 5 cred. per L. 13,232,77 accettarono il concordato offerto al 10 per cento in 2 rate. Per raccogliere nuove adesioni l'adunanza è rinviata al 12 settembre.

Silvestri Giovanni, pizzicheria, piazza S. M. Maggiore 22.

Il Tribunale ha ieri omologato coi benefici di legge il concordato al 10 per cento a 6 mesi accettato già dalla maggioranza dei creditori.

Bosca Marco, generi diversi, Genazzano. Omologato ieri al 15 per cento in 2 rate senza benefici di legge.

Di Giuseppe Gioacchino, merceria, via Ottaviano 102. Omologato ieri al 40 per cento in 2 rate coi benefici.

PRIME ADUNANZE - *Caiò Prospero*, tessuti, Salita dei Crescenzi 4.

Ieri la Delegazione di sorveglianza rimasi così composta: Coreas Leone, Tedeschi Settimio e Limentani Davide. Conf. cur. D'Orazio avv. Ettore.

VERIFICHE DI CREDITI - *Bondi Amadio*, tessuti, Campo de' Fiori 52. Ammessi al passivo ieri 12 creditori per L. 11.000 - rinviati 8 alla chiusura per schiarimenti.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - Rossetti Enrico, cappelli, via Prefetti 6. Senz'attivo. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 31 Agosto 1898 — S. Raimondo.

Leva il Sole alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 6.44 s.
Leva la Luna alle ore 4.28 s. — Tramonta alle 5.20 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Agosto, ore 15.

Europa: pressione bassa Norvegia, 746 Stmdesnaes, elevato Golfo Biscaglia 768; a 767 Mosca.

Italia 29 ore: barometro alzato Italia superiore fino cinque mill., qualche poco abbassato Sud, temperatura diminuita specialmente Centro; pioggie e temporali fuorchè estremo Nord e Sardegna.

Stamane cielo nuvoloso Piemonte Italia inferiore e Sicilia con qualche pioggia, sereno altrove.

Barometro: 765 Belluno, Domodossola; 764 Venezia, Milano, Torino; 762 Foggia, Roma, Girgenti; 761 Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali, cielo vario Sud con qualche pioggia o temporale, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 29 alle 8 del 30.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	26 8	16 4	Roma	28 5	17 6
Milano	27 4	16 0	Foggia	28 8	19 9
Venezia	26 3	17 2	Bari	26 0	19 4
Ancona	25 3	20 0	Napoli	26 1	19 4
Perugia	24 6	14 0	Palermo	29 9	12 0
Firenze	23 3	16 8	Cagliari	29 0	17 0

All'Estero ore 8 del 30.

Pietroburgo	12 3	Trieste	12 7	Lugano	15 8
Mosca	9 1	Madrid	18 6	Ginevra	13 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	21 9
Amburgo	12 4	Parigi	17 9	Malta	24 4
Praga	12 0	Nizza	18 3	Algeri	25 6
Vienna	14 0	Monaco	14 9	Atene	26 0
Budapest	13 4	Zurigo	14 2		

Sciarada

Congiunge il *primiero*
Maiore il *secondo*
E' fiore l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
OSSI-MELE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 AGOSTO

Barricelli Gennaro, possidente, con Chiotti Maria
Vitali Augusto, vetturino, con Grattacacio Anna
Cuggiani Oreste, cavallerizzo, con Grazioli Emma
Bertalli Attilio, domestico, con Trombetta Evarista
Calisto Antonio Nicola, campagnuolo, con Panella Maria
Caifa Biaso Antonio, uffic. R. E., con Gornet Anastasia
Cochi Lodovico, stagnaro, con Mancelsi Maria
Picistrelli Leopoldo, vignarolo, con Ostrichi Ida
Alessandroni Augusto, fabbro, con Donarumma Rosa
Ranucci Giulio, possidente, con Scaramucci Emilia
Forti Rinaldo, canestraro, con Mercuri Elena.

MATRIMONI del 28 AGOSTO

Tambarelli Ottavio, impiegato, con Spelta Cesarina
Accorsi Ezio, falegname, con Bruscino Arcangela
Scarozza Antonio Angelo, ortolano, con Proietti Maria
Ievolella Angelo Antonio, ferroviere, con Colozzi Lucrezia
Cacurri Cesare, interprete, con Cacurri Enrica
Calelua Giovanni, limonaro, con Renzi Maria
Citti Biagio, bracciante, con Martinigli Anna
Fabbri Carlo, scopino, con Celotti Annunziata
Albini Serafino, fabbro, con Antonioli Enrica
Colini Luigi, pasticciere, con Manocchi Beatrice
Riccini Ettore, muratore, con Checcarelli Giuditta
Sposìti Angelo, calzolaio, con Rocchi Michelina
Ricci Giacomo, spazzolaio, con Porretti Annunziata.

MATRIMONI del 29 AGOSTO

Viozzi Vincenzo, agricoltore, con Gregori Geltrude
Santarelli Stanislao, bracciante, con De Nardis Maria
Carduccini Bartolomeo, oste, con Bordacconi Caterina
Bettacchi Romeo, cameriere, con Rondinelli Carolina
Errani Giovanni, parrucchiere, con Nobili Maria
Caporossi Amedeo, impiegato, con Sambuchini Maria
Santarelli Andrea, pollarolo, con Tomassi Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 agosto
Nati 40 compresi 5 nati-morti.
Morti 24 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Cuneo Caterina di Antonio, S. Stefano d'Aveto, 17, nubile
Pompei Giovanni fu Giuseppe, Roma, 78, vedovo
Romersi Catone di Giuseppe, Roma, 20, celibe
Zannoni Enrico fu Tommaso, Roma, 67, coniug.
Bragoni Alessandro fu Vincenzo, Offagna, 55
Colonna Luigi fu Giuseppe, Subiaco, 12
Nabbolini Antonio fu Pietro, Ostra Vetere, 45
Pallini Carolina fu Domenico, Roma, 63, coniug.
Pulerca Giacinta fu Michele, Catanzaro, 59, coniug.
Tridenti Gino fu Giuseppe, Roma, 16, celibe
Cella Agostino fu Domenico, S. Stefano d'Aveto, 20, celibe
Fantini Enrico fu Francesco, Albano, 54, coniug.
Andreani Angela fu Pietro, Roma, 80, vedova
Galli Carolina fu Gioacchino, Roma, 73, vedova
Maggi Agata fu Filippo, Roma, 78, vedova
Montanari Geltrude fu Mariano, Roma, 73, vedova
Rossi Francesco fu Antonio, Macerata, 71, vedovo
Rosatelli Antonia fu Antonio, Belmonte, 31, coniug.
Inverso Nicoletta fu Angelo, 22, nubile.

La vedova Moderni ed i figli trovandosi nell'impossibilità di rispondere personalmente alle dimostrazioni d'affetto ricevute in questi giorni per la irreparabile perdita del loro amato **Michele**, a mezzo del giornale porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti gli amici, ed in particolare a quelli che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 17 settembre (fatali). - Ricostruzione di un muro di salvaripa lungo m. 128,?? sulla sponda del Serchio in località Molinetto. Pres. L. 38,917.

- 27 sett. - Manutenzione darsena di Civitavecchia 1898-1901. Pres. L. 132,000.

- 30 sett. - Inalveazione del torrente Cervaro m. 5024.41. Pres. L. 258,000.

Municipio di Belluno. - 19 settembre - Lavori dell'acquedotto urbano delle Roncole. Pres. L. 142,200.

Prefettura di Campobasso. - 24 sett. - Completamento 5 tronco S. P. Trigno-Sprondasino m. 19,640. Pres. L. 82,253.

Municipio di Catania. - - 21 sett. - Appalto della nettezza pubblica. Annuo estaglio L. 56,000.

Novità, Varietà e Aneddoti

Ricchi di anni e di milioni.

Nell'elenco dei vecchi milionari americani che abbiamo pubblicato figurava il nome di un italiano, G. P. Morosini per 70 milioni di franchi.

Ora il sig. Giovanni Pertegnazza Morosini, che assunse quest'ultimo casato quando dovette esulare, andò in America nel 1849 dopo la difesa di Venezia, alla quale prese parte attiva ed onorevole.

Coll'intelligenza e col lavoro si è formata, come s'è visto, una splendida fortuna. Se non che egli ha tre anni di meno di quelli assegnatigli e forse qualche milione di più.

Se non erriamo, un suo fratello, il cav. Napoleone Pertegnazza, è un provetto funzionario al nostro Dicastero del Tesoro con qualche anno di meno del milionario senza avere i milioni del fortunato fratello.

L'assistenza passiva.

A proposito del matrimonio del duca Ernst Gunther di Schleswig Holstein colla principessa Dorotea di Sassonia Coburgo Gotha, la *Kölnische Zeitung* racconta l'aneddoto seguente:

L'arciduca Enrico di Austria, volendo sposare la signorina Leopoldina Hoffmann, contro la volontà dell'Imperatore immaginò di procurarsi " l'assistenza passiva „ di un prete che altrimenti non avrebbe osato maritarli per paura della collera del Sovrano.

Egli diede quindi un banchetto, al quale invitò il sacerdote in questione.

Dopo servita la minestra, l'arciduca si alzò e tutti credettero che volesse fare un brindisi.

Invece accennando la signorina Leopoldina Hoffman e rivolgendosi al prete, pronunziò lentamente e solennemente queste parole:

" Reverendo, quella è mia moglie. „

La signorina Hoffmann si alzò subito dopo dicendo " Questo è mio marito. „

Secondo la teoria dell' " assistenza passiva „ in Austria e in Germania, queste parole pronunziate davanti ad un sacerdote, rendevano il matrimonio valido e sacro.

L'Imperatore, saputolo ne rimase meravigliato, ma non potè far nulla perchè la Chiesa dice:

" Quello che Dio ha unito l'uomo non può separare.

Il più giovane marinaio inglese.

Il duca di York, dispensato lunedì scorso dal suo comando a bordo del *Crescent*, ha lasciato definitivamente quell'incrociatore.

Venerdì scorso, in seguito ad una cerimonia d'addio alla quale assistevano la duchessa sua moglie e il principe Edoardo il maggiore dei suoi figli, questi fu iscritto sul ruolo dell'equipaggio a titolo di mozzo e ricevette un berretto ornato di un nastro portante il nome del bastimento.

Nato il 23 giugno 1894, il piccolo principe Edoardo è oggi il più giovane dei marinai inglesi.

La statua di Giovanni Gross.

A Cronstadt, città di Transilvania, ha avuto luogo giorni sono l'inaugurazione della statua di Giovanni Gross, detto Honterus, il riformatore protestante dei sassoni tedeschi di quella regione.

Per la circostanza erano convenuti in quella città molti distinti tedeschi di tutto l'Impero

Nella processione, che si formò davanti al monumento, figuravano 500 donne e fanciulle sassoni vestite nel costume pittoresco che portavano nel 1255 e che è stato conservato religiosamente fino al giorno d'oggi. Ve ne erano più che cento varietà, fedele riproduzione di quelli portati dalle donne delle varie classi della società nel tredicesimo secolo.

Dalla Provincia Romana

Il tram Roma-Civita Castellana.

Rignano Flaminio. — Nei giorni scorsi vi fu una numerosa riunione dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione del tram Roma-Civita Castellana coll'intervento dell'on. Sili e coll'adesione degli on. Baccelli Alfredo e Cencelli, impediti di potervi assistere.

L'ing. Angelelli, rappresentante la Ditta costruttrice Buetow, rese conto del lavoro preliminare compiuto ed espresse la convinzione che, superate le ultime difficoltà, si sarebbe al più presto dato mano ai lavori.

La riunione, su proposta dell'avv, Morelli, facendo plauso all'opera della Impresa, prese le opportune deliberazioni sui sussidi da corrispondersi dai Comuni; sussidi veramente miti in confronto al grande beneficio che dalla linea verranno a ritrarre i Comuni, e che in ogni modo non peseranno sui loro bilanci, mercè l'applicazione di una lieve sopratassa sui biglietti.

Spetta ora all' Autorità Superiore di provvedere sollecitamente all'approvazione delle relative deliberazioni, affinchè, sistemato ormai il piano tecnico e finanziario, diventi presto realtà questa nuova comunicazione fra Roma e la Provincia.

Il Sindaco di Rignano cav. De Cupis offrì un banchetto, cordialissimo, ai convenuti, che brindarono al benessere della regione ed a quanti vi contribuiscono.

(Avvertiamo i corrispondenti di essere più solleciti nel mandarci le notizie che hanno, come questa, un vero interesse locale, altrimenti se ci giungono stantie, saremo costretti a passarle nell'archivio del cestino. - *N. di R.*).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26,5 — Minimo 17,6.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette, come al solito, i prelati per la relazione giornaliera.

— Ieri si riunì in Vaticano la S. Congregazione dei Riti per l'approvazione della canonizzazione del beato Lassalle.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Segna, monsignor Fiorenza, arcivescovo di Siracusa, accompagnato da due sacerdoti della sua diocesi e monsignor Giuseppe Ricciardi, vescovo di Nardò.

— Nelle ore pomeridiane il Papa ammetteva alla sua presenza parecchi signori e signore stranieri.

— Il cardinale Rampolla, a nome del Papa, ha diretta una lettera di ringraziamento al presidente del Circolo di S. Pietro per l' indirizzo di devozione presentatogli dal Circolo in occasione della festività di S. Gioacchino.

Il Papa conforta tutti i soci con la benedizione apostolica.

In Prefettura — Il prefetto marchese De Seta, nel lasciare la Prefettura, ha diretto ai sindaci dei Comuni e ai presidenti delle Congregazioni di carità della Provincia di Roma, la seguente circolare:

" Nel lasciare questa Provincia per raggiungere la Prefettura di Palermo ove sono destinato dal Governo del Re, compio il dovere di porgere alle SS. LL. il mio saluto di commiato.

" L'azione che cercai di spiegare, nel modo il più efficace, per garentire la tutela dell'ordine pubblico, ed il regolare andamento di ogni pubblica azienda, fu sempre confortata dal benevolo appoggio delle SS. LL., ed al valido loro concorso debbo, se qualche risultato mi fu possibile ottenere, nel tempo in cui ebbi l'onore di essere prefetto della Provincia di Roma.

" Nel congedarmi quindi dalle SS. LL. esprimo a tutti le mie vive azioni di grazie, e confermo ad ognuno i sensi della mia distinta considerazione „.

E noi esprimiamo al marchese De Seta il nostro rincrescimento per la sua partenza, giacchè durante il non lungo periodo, in cui egli ha diretta la Prefettura di Roma, non solo rese, con molto tatto, segnalati servizi alla nostra Provincia, specialmente durante le agitazioni agrarie, evitando complicazioni che avrebbero potuto avere deplorevoli conseguenze, ma seppe con previdenza preservare la capitale del Regno da qualunque tentativo di disordini durante il triste periodo del maggio scorso.

Arrivi e partenze. — Ieri sono giunti in Roma il generale Aymonino, il vice ammiraglio Corsi ed il comm. Municchi, nuovo Prefetto di Milano.

L'on. Baccelli a Civitavecchia. — La *Stefani* comunica:

Civitavecchia, 30. — Stasera la cittadinanza ha fatto all' on. Ministro Baccelli una calda dimostrazione.

Le Associazioni con bandiere, musiche e fuochi di bengala si recarono sotto la loggia dello Stabilimento termale dove alloggia l' on. Baccelli e lo acclamarono vivamente e ripetutamente.

Per la insequestrabilità e cedibilità degli stipendi ecc. — Il Comitato eletto dall'assemblea degli impiegati di tutte le pubbliche amministrazioni si è riunito per la prima volta ieri sera, nella propria sede presso il " Fascio ferroviario italiano „ ed ha deliberato di promuovere una agitazione seria ed energica, per far sì che alla riapertura del Parlamento venga senz'altro presentata ed approvata la legge invocata.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

L'Esedra di Termini. — Un'altra questione che con la nuova convenzione con la Banca d'Italia viene a trovare finalmente una soluzione è quella relativa alla sistemazione dell'Esedra di Termini, una questione che rimonta al 1885.

La Giunta erasi fin d'allora preoccupata della sistemazione della piazza specialmente dopo che era stata prescelta a sede pel monumento a Vittorio Emanuele. Furono iniziate trattative coi proprietari delle aree nella lusinga di divenire al più presto alla desiderata sistemazione, ma i medesimi presentarono progetti e proposte così gravose, che la Giunta, nella seduta del 30 ottobre 1885, deliberava di addivenire all'espropriazione coattiva delle aree intorno all'Esedra e di bandire un concorso artistico per un progetto di sistemazione.

Tale deliberazione ridusse i proprietari delle aree a più miti consigli e tutti finirono per accettare e concordarsi sopra un unico progetto dell'ing. Kock obbligandosi di eseguirlo col solo compenso della cessione dell'area occorrente per il portico.

In base a tale progetto i proprietari si obbligarono di costruire due edifizi simmetrici: portici in travertino fino all'altezza del cornicione, pavimentazione del portico, candelabri ed illuminazione a spese del Comune.

Il costo degli edifizi era stato preventivato nella complessiva somma di 5 milioni, di cui mezzo milione circa per sola pietra da taglio, essendo i portici alti 12 metri.

Di fronte a queste condizioni evidentemente vantaggiose colle quali si otteneva la sistemazione dell'Esedra, in modo decoroso e senza aggravio per le finanze del Comune, il Consiglio approvò il progetto della Giunta nella seduta del 29 marzo 1886 con 30 voti favorevoli e 18 contrari.

Contro tale progetto peraltro non mancò una fiera opposizione per parte di alcuni consiglieri che si riassunse nel seguente ordine del giorno presentato dagli on. Righetti, Vespignani ed Azzurri:

" Il Consiglio comunale invita la Giunta a procedere alla espropriazione delle aree circostanti all'Exedra e stabilire quindi le basi di un programma per la sistemazione della piazza, condotto in modo da soddisfare al decoro imposto dal luogo e da Roma. „

La sistemazione della piazza però fu realizzata soltanto in parte, perchè in seguito alla crisi ai proprietari delle aree mancarono i fondi per completare le costruzioni. Nelle varie combinazioni finanziarie poi la proprietà delle aree relative finì per cadere nelle mani della Banca di Italia.

Ora con la nuova convenzione la Banca s'impegna di completare la sistemazione della piazza con evidente soddisfazione della cittadinanza, la quale vede con vero dolore da anni una delle località più importanti di Roma abbandonata in uno stato deplorevole.

La convenzione infine prevede la sistemazione del Viale Glorioso, la via principale del quartiere Gianicolense, che verrebbe assunta parimente dalla Banca d'Italia.

Per concludere la liquidazione di tutte queste vertenze, le cui origini furono da noi ampiamente riassunte, importerà per l'Amministrazione municipale un onere di circa 3 milioni di lire, i quali verranno pagati alla Banca in parecchie rate annuali, sulla cui entità corrono ora le trattative.

E' da augurarsi che l'iniziativa dell'Amministrazione comunale, di cui il Sindaco e la Giunta meritano ampie lodi, possa condurre a nuove iniziative non meno importanti per la definitiva sistemazione delle altre questioni edilizie rimaste in sospeso e prima fra queste la sistemazione di piazza Colonna sulla quale è tempo oramai che l'Amministrazione comunale dica la sua ultima parola.

Al Policlinico — L'on. Chiapusso, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, accompagnato dall'ispettore superiore amministrativo comm. Braggio e dall'ingegnere del Genio Civile cav. Baglieri, ha visitato iermattina il Policlinico. L'on. sottosegretario di Stato ha voluto con questa visita rendersi conto personalmente dello stato attuale dei lavori in corso e dei provvedimenti da prendersi per la loro prosecuzione.

E' intendimento dell'on. Chiapusso di affrettare le pratiche necessarie per potere, prima dell'incominciamento della stagione invernale, disporre le aste per appaltare alcuni padiglioni: intanto per assicurare che in questo frattempo non manchi lavoro agli operai, ha ordinato che sia posto mano all'esecuzione di un tratto del muro di recinzione del Policlinico sul lato di levante.

Ha richiamato l'attenzione dell'on. sotto-segretario di Stato anche il problema delle fognature, per il quale sono state studiate due diverse soluzioni, ed è suo fermo proponimento di definire la questione il più presto possibile, acciò possano essere appaltati con sollecitudine i relativi lavori.

Il Comitato per l'omaggio a Torino — Sotto la presidenza del vice-presidente senatore Massarucci, ieri si è riunito il Comitato delle Associazioni romane, auspice il quale è stato offerto alla città di Torino, omaggio nazionale nel cinquantenario della nostra costituzione politica, il testo dello Statuto del Regno trascritto su grandi pergamene miniate dal prof. Nestore Leoni.

E' stata letta ed approvata la relazione dei lavori del Comitato unitamente al resoconto finanziario che verranno pubblicati e inviati a tutti i sottoscrittori; dopo di che il Comitato si è sciolto delegando la Presidenza del Circolo Savoia, iniziatore dell'omaggio, ad espletare le ultime pratiche in corso ed a custodire nel suo archivio tutti gli atti del Comitato stesso.

Il resoconto finanziario si riassume nelle seguenti cifre:

Introiti: Importo totale delle offerte L. 7.522.65.

Spese: Organizzazione della manifestazione, stampa, personale, posta e varie, L. 1366.65 - Esposizione dell'omaggio al Circolo Savoia ed al palazzo di Belli Arti a Roma, L. 44 - Lastre in cristallo per il quadro delle pergamene, L. 90 - Album degli offerenti presentato al Municipio di Torino, L. 180 - Varie inerenti la consegna dell'omaggio, L. 19 - Al prof. Nestore Leoni per la esecuzione delle pergamene e provvista della cornice, L. 5621 - Relazione finale inviata a tutti gli offerenti, L. 192 — Totale L. 7.522.65.

Pei Collegi militari — Annunciammo già che era stato aperto un nuovo concorso per esami per l'ammissione al 1° anno dei Collegi militari e che i giovani i quali avevano preso parte al recente concorso per l'ammissione ai Collegi stessi e che erano dichiarati non idonei in qualche prova potevano ripetere l'esame nelle materie in cui fallirono, ed essere ammessi agli esami senza bisogno di ulteriore domanda.

Il Comando del distretto partecipa ora a tale proposito che sono indette eccezionalmente per quest'anno anche ammissioni per esami al 2° e 3° anno di corso dei Collegi stessi.

Questi esami avranno luogo presso i due Collegi militari di Roma e Napoli il giorno 3 ottobre p. v.

Gli aspiranti a quest'ultimo concorso dovranno essere muniti di licenza della Scuola tecnica od ammissione al 1° anno d'Istituto tecnico conseguita da uno o da due anni, secondo che aspirano al 2° e al 3° corso del Collegio. Il tempo utile per la presentazione di queste domande scadrà irrevocabilmente il 19 settembre p. v.

Per maggiori schiarimenti relativi ai concorsi suaccennati i giovani potranno rivolgersi al Comando del distretto militare in tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11.

Per il XX Settembre — Come annunciammo, iersera, in via Borgo Vittorio n. 36 si sono riuniti molti liberali di ogni colore politico per festeggiare nei Borghi il 28° anniversario della caduta del potere temporale.

Parteciparono alla riunione gli anticlericali di Borgo, l'on. Barzilai, Archimede Tranzi, ex-consigliere comunale, e parecchi studenti.

Fu eletto per acclamazione presidente del Comitato il senatore Cucchi; si deliberarono poi alcuni festeggiamenti, come un banchetto ai poveri, l'illuminazione e l'imbandieramento delle vie principali, e due corone da appendersi alla breccia di Porta Pia ed al monumento di Garibaldi al Gianicolo.

Tramway Roma-Tivoli. — Col primo settembre l'attuale orario in vigore su la detta linea resta così regolato:

Da Roma, partenza Stazione: p. S. Lorenzo ore 5.9 (festivo) — 5.59 — 7.48 - 9.20 — 10.54 - 15.9 - 17.59.

— Da Tivoli, partenza 5.29 - 8.18 - 9.52 - 11.21 - 15 39 - 17.30 - 19.10 (festivo).

Col giorno 20 settembre verrà soppresso il treno bagnanti, N. 4 in *partenza da Bagni* alle ore 7.59.

I carrettieri — Ha avuto luogo una riunione di carrettieri onde discutere sullo stipendio che percepiscono. Visto che alcuni di essi sono retribuiti con lire 70 mensili, mentre altri ne percepiscono 100, votarono un ordine del giorno, col quale richiedono che i proprietari paghino un salario mensile di L. 90.

Fu nominata una Commissione che dovrà trattare con i proprietari. Essa riuscì composta da: Saverio Ippolito, Vincenzo Angeli, Giovanni Lotti, Nicola Gibellieri e Pietro Corsetti.

Contro il coltello — I firmatari del manifesto alle Associazioni operaie di Roma per istituire una lega contro il costume del coltello, si riuniranno questa sera nella sede della Società centrale operaia, in piazza Pozzo delle Cornacchie, per intendersi per formulare un ordine del giorno da sottoporsi a discussione nella prossima adunanza dei rappresentanti le Associazioni aderenti alla lega.

L'iniziativa è buona. Auguriamoci che abbia risultati pratici.

Collegio-Convitto Filetico - *(Ferentino Roma)* — Pensione mensile L. 40. Spese straordinarie minime facoltative. — Scuole secondarie classiche e tecniche pareggiate. — Posizione saluberrima, trattamento ottimo.

Rivolgere le domande al rettore.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	634	60	694	26	1	27	17	—	1	—	18	642	61	703
S. Antonio	150	251	401	1	—	1	—	—	—	1	1	151	250	405
S.ta Galla	151	—	151	1	—	1	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	467	467	—	8	8	—	4	—	2	6	—	469	469
S. Giacomo	166	92	258	1	4	5	1	1	—	—	2	166	95	261
Consolaz.	63	25	88	2	—	2	—	1	—	—	1	63	24	87
S.Gallicano	60	88	148	—	1	1	—	2	—	—	2	60	97	157
	1224	993	2217	31	14	45	20	8	1	3	32	1234	996	2230

Una grave aggressione — Un fatto gravissimo è accaduto ieri al Circo Agonale, uno di quei fatti che dimostra purtroppo come l'audacia di certi miserabili abbia raggiunto oggi un limite finora difficilmente tentato.

Ma narriamo i fatti:

Al Circo Agonale 68 p. 3. abita il cav. Gaetano Buonacore, capotecnico e disegnatore al ministero della marina, con la moglie Costantina di anni 33, da Genazzano.

Iermattina la signora trovavasi sola in casa essendo la domestica scesa in fontana per accudire ad alcune faccende.

Verso le 10 picchiava alla porta d'ingresso dell'abitazione del Buonacore un individuo dell'apparente età di 35 anni.

Era un giovinotto dal colorito bruno e dall'aspetto tutt'altro che rassicurante.

La signora domandò che cosa volesse e egli rispose essere un usciere del Ministero della marina inviato dal Buonacore per consegnare un plico alla moglie.

E mostrò infatti una busta contenente alcune carte.

Alla signora parve strana la cosa, anche perchè il preteso usciere non indossava la divisa: esitò quindi ad aprire la porta, ma in seguito alle insistenze di costui si decise finalmente ad aprire.

Il giovinotto entrò e appena in casa, chiudendo rapidamente dietro di lui la porta estraeva una rivoltella e puntandola contro la donna le diceva:

— Dammi i danari che hai in casa o ti uccido.

S'immagina lo spavento della povera signora: essa cercò di fuggire ma non le fu possibile anche perchè il malandrino le legava i polsi con una cordicella: fattasi coraggio però e visto che non c'era da discutere, da un tiretto di un cassettone estraeva circa 200 lire che consegnava dicendo:

— E' quanto possiedo.

— Non è possibile — replicò il miserabile. — Il 27 del mese tuo marito ha riscosso lo stipendio e devi quindi avere molto di più. Dammi quanto hai — insistè — o t'uccido.

E tanto per mostrare che diceva sul serio, cavando un coltello, afferrò la povera donna, producendole 16 ferite!

La disgraziata signora atterrita cadde in terra priva di sensi.

Il giovinotto allora si diede a rovistare tutti i mobili, finchè avendo trovato in un cassetto di una scrivania, di cui fece saltare il piano, altre 300 lire stimò sufficiente il bottino fatto e riaperta la porta, uscì indisturbato.

Dopo lungo tempo, la signora riacquistò sensi e chiamò soccorso. Accorrevano gli inquilini i quali senz'altro mandavano dal Buonacore per avvertirlo dell'accaduto.

Questo portavasi immediatamente in casa e insieme alla guardia Bianchi Guido accompagnava la moglie all'ospedale della Consolazione dove fu giudicata guaribile in 15 giorni. Occorsero ai medici oltre due ore per riallacciare le ferite della disgraziata.

Caso notevole. Sui primi di gennaio p. p. i ladri penetrati in casa della Buonacore avevano fatto man bassa di tutti gli oggetti di valore.

Furono operati allora alcuni arresti, ma la Camera di Consiglio dichiarò non farsi luogo a procedere.

Evidentemente anche questa volta si tratta di gente pratica della casa.

Alcuni individui sospetti sono stati trattenuti. Sinora nessun indizio dell'aggressore.

La polizia è naturalmente in moto.

La gravità del fatto è tale che ci risparmia qualunque commento.

Certamente si tratta di un avvenimento imprevidibile di cui la pubblica sicurezza non può essere chiamata responsabile. Esso però dimostra una cosa: che nei nostri bassifondi sociali non si teme più l'azione rapida ed energica della polizia, tanto da tentare le imprese più audaci nella speranza della impunità.

E' questa convinzione che bisogna distruggere restituendo all'autorità di pubblica sicurezza quel necessario prestigio, che purtroppo in questi ultimi tempi per varie cause sulle quali è inutile insistere, le è venuto a mancare.

L'arresto di un omicida. — Il maresciallo Guidotti, alle tombe di via Latina, nella scuderia Bampa, arrestava Trevi Mariano, d'anni 46 da Canepina, contadino, autore dell'omicidio avvenuto a ponte Milvio il 24 luglio in persona di Edmondo Sabatini.

Tentato suicidio — Al Pincio la guardia municipale Palmieri accompagnò alla Sezione di P. S. delle Colonnette il cameriere disoccupato Sinigagliesi Menotti, d'anni 20 romano, che voleva gettarsi dal muraglione allo scopo di suicidarsi.

Dall'alto. — Dal cornicione del prospetto della chiesa di SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, cadde il piede di una delle statue e parte di una delle corone che armano il timpano.

Nessuna disgrazia.

Investimento. — In via P. Umberto la bambina Lacchè Ines si trastullava con altre compagne quando fu gettata in terra da una vettura che andava di gran corsa.

Ne uscì fortunatamente con contusioni di poca entità.

Ladri. — L'inserviente municipale Canestrari Gastone lasciò la sua bicicletta sul portone dell'ufficio municipale alla Pilotta. Quando fu di ritorno non la trovò più.

— I ladri, mediante scasso, tentarono di aprire le vetrine del negozio di calzoleria di Melloni Luigi, in via Foro Traiano 23 e 23-A. Disturbati si diedero alla fuga.

— All'intraprenditore di lavori Montagnani Antonio in via S. Francesco a Ripa fu rubato il portafogli contenente lire 200.

— Mediante scasso i ladri penetrarono nella cantina e deposito di carne di Amici Lucio in via del Tempio della Pace e rubarono un bue spezzato in 4 parti, una pelle di vitella e vari pezzi di lombo per lire 700.

— La guardia notturna Mezzatesta Sante, l'altra notte, passando per via Veneto trovò avanti al negozio di velocipedi, al N. 99, tre individui in atteggiamento sospetto. Costoro alla vista dell'agente si diedero alla fuga.

— Tal Bianchi Romualdo, di anni 28, da Viterbo, impiegato all'Università di Roma, l'altra notte si presentò al Commissariato dell'Esquilino tutto ansante e pallido in volto.

Con parole brevi e concitate narrò che poco prima mentre trovavasi seduto su di una panchina sotto l'alberata di piazza di Termini a prendere il fresco, gli si erano avvicinati cinque individui, dalle faccie sospette, ed uno di questi qualificandosi per delegato di P. S., col pretesto di perquisirlo, aveva cercato di strappargli l'orologio.

Egli allora si era dato a correre verso la Stazione sperando di trovare qualche guardia. Ma presso il viale Principessa Margherita accorgevasi che gli aggressori si erano dileguati.

In un'osteria di via Emanuele Filiberto furono rintracciati due degli aggressori; certi Cittadino Raffaele, di anni 23, da Cerreto, il sedicente funzionario e Cicarelli Luigi, da Castiglione delle Stiviere. Quest'ultimi impegnarono con le guardie una colluttazione ma infine, stremati di forze, dovettero cedere e si lasciarono ammanettare.

L'agente Moriconi riportò nella zuffa alcune contusioni.

Recatosi a S. Antonio venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Baruffe — Maroni Adele, d'anni 44 romana, a Porta Trionfale vendeva dei poponi, quando diversi giovinastri si fecero attorno al banco e con la scusa di acquistarne alcuni, cominciarono ad infastidirla. Ne nacque un diverbio pel quale la Maroni rimase ferita alla mano destra.

Ne avrà per 10 giorni.

— Il muratore Rossi Nazzareno, d'anni 17 romano, recatosi a lavorare nel Collegio militare alla Lungara, avendo ritardato all'orario, venne a diverbio con l'impresario dei lavori Arioli Giuseppe che lo percosse con una scarica di pugni alla testa.

— Caira Alfonso, portinaio nella casa in via Santa Maria Maggiore 145, ieri sera dopo aver vuotato parecchi bicchieri di vino insieme ad altri amici, se ne tornò nella sua abitazione reggendosi a stento sulle gambe.

Sua moglie, Cazzoli Caterina, e la figlia, Benedetta di 14 anni, vedendolo in quello stato non poterono trattenersi dal rimproverarlo.

Il Caira andò su tutte le furie e, toltasi la cinghia dai pantaloni ne assestò vari colpi alle due donne producendo loro contusioni multiple.

Accorse al chiasso un delegato di P. S. del Commissariato dei Monti e trasse in arresto il Caira.

— In via Mastro Giorgio 154, int. 4, la stiratrice Simei Angela di anni 34, da Fara Sabina per frivoli motivi fu ferita di coltello al ventre dal marito Sabatini Carlo. Ne avrà per dieci giorni.

— Per frivoli motivi in Campagnano vennero a diverbio i muratori Lorenzini Luigi e Segatori Giuseppe. Dalle parole passarono ai fatti ed il Lorenzini ricevette due coltellate all'addome.

Alla Consolazione venne condotto dal carrettiere da Campagnano.

Attenti alle armi. — Nel negozio di armiere di Durante Giovenale in via dei Pastini 6, mentre il figlio Luigi ripuliva una rivoltella partiva da questa accidentalmente un colpo. Il proiettile conficcavasi nella parete della bottega senza produrre alcun danno.

A S. Antonio — Ricoverati:

Nel deposito delle locomotive, alla Stazione di Termini, il manuale Berioni Romeo, d'anni 20, spingendo le ruote di una macchina si produsse contusioni al braccio destro.

— Lo scrivano Baffetti Cesare, d'anni 30, in via porta Salaria, mentre saliva su di un omnibus, disgraziatamente si produsse la distorsione del piede destro.

— Al viale Castro Pretorio 42, il ragazzo Bramucci Umberto cadde. Guarirà in una ventina di giorni.

Arresti. — Il commesso disoccupato Marco Emilio, d'anni 19 da Cassino, ed il muratore Mucci Luigi, d'anni 17, l'altra notte verso le 3 passavano per piazza Tiburtina conducendo un carrettino che conteneva cassette e tubi di piombo rubati poco prima nello stabile in via dei Sardi 32, di proprietà del Banco di Napoli.

Accortisi che non molto lontano stazionavano due guardie di P. S., cercarono di svignarsela. Furono però raggiunti dagli agenti e dopo viva resistenza arrestati.

Piccola Cronaca

Musica. — Stasera in piazza Colonna da le ore 20 1|2 alle 22 1|2, suonerà il concerto Comunale con il seguente programma:

1. - Verdi " Aroldo „ Sinfonia — 2. - Chopin " Polacca „ Op. 53 — 3. - Wagner, Marcia funebre di " Sigfrido „ nel " Crepuscolo degli Dei — 4. - Puccini " La Bohème „ Fantasia — 5. - Massenet " Les Erynnies „ Divertimento — 6. - Rossini " Guglielmo Tell „ Passo a sei.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Giovedì, 1 settembre 1898 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 24 gennaio 1898 fino alla polizza **22700**.

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 46 gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 febbraio 1898 fino alla polizza N. **40660.**

La 2.ª Custodia vende

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 24 gennaio 1898 fino alla polizza **25000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 31 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Porto di Ripa Grande.

Arrivo — Piroscafo *Corriere di Livorno*, cap. Massa Giov. Battista, con merci estere e nazionali da Genova.

Teatri di Roma

Costanzi. — La replica della *Gelosa!* ha procurato anche iersera continui applausi agli artisti tutti e specialmente alle signore Reiter e Majone e ai signori Claudio Leigheb e Calabresi.

Questa sera spettacolo d'onore della esimia artista Teresina Leigheb con la bellissima commedia *Le due dame*.

C'è da prevedere una piena, tenuto conto delle grandi simpatie che gode in Roma la signora Leigheb, simpatie dovute al suo incontestabile valore.

Nazionale. — Questa sera chiusura della stagione coll'*Inviolabile!*

Il teatro rimarrà chiuso tutto il mese di settembre per alcuni lavori di riattamento e si riaprirà in ottobre colla compagnia Ferrati di cui fanno parte la signora Carloni-Talli e il noto caratterista Russo.

A novembre e dicembre poi avremo la compagnia d'operette Calligaris-Lombardo.

Eldorado. — I due bravi clowns Fedele e Cerato, i beniamini del pubblico, in onore dei quali davasi iersera lo spettacolo hanno pienamente trionfato — è la vera parola — perchè sono riusciti colle loro scene comiche e colle originali trovate a far divertire e a far ridere di cuore il pubblico che numerosissimo era accorso all'annunzio della loro serata.

Tutti gli artisti contribuirono a rendere brillantissimo lo spettacolo che stasera naturalmente si replica.

Sferisterio Sallustiano. — Ieri vinsero Nidiaci e Gabri e il totalizzatore ripartì L. 16,50 e L. 3,75. Ecco le partite d'oggi.

1ª partita - *rossi:* Busoni, Mazzoni e Tarabelli. — *turchini:* Berardi, Nidiaci e Marini.

2ª partita - *rossi:* Gabri, Nidiaci e Moggi — *turchini:* Bessi, Mazzoni e Marini.

Vice Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale - via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1|2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacea - Coppia Trombetta - Milly Demonnot - Tina Fabris - Alice Edelwais - Irlandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le due dame* - ore 21.
Nazionale — *L'Inviolabile* - ore 21.
Eldorado — Circo equestre Casaneli e C., ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1|2.

Società delle Ferriere Italiane

Capitale Lire **5,500,000 - Sede a Roma**

I Signori Portatori delle 14,561 **azioni** vecchie, completamente liberate di lire **cento**, della *Società delle Ferriere Italiane* sono invitati a presentare i loro Titoli presso la Sede Sociale a Roma 107, via del Plebiscito per il cambio contro le **azioni** nuove.

Presso la detta Sede Sociale saranno indicate le modalità per il cambio dei vecchi contro i nuovi titoli.

Roma, 30 agosto 1898.

Il Consiglio di Amministrazione.

AVVISO.

La Direzione della **Banca Artistico-Operaia** fa noto che non si accettano più domande d'impiego per le Agenzie che verranno aperte, per le operazioni su polizze del Monte di Pietà.

Ultime Notizie

S. M. la Regina lascierà Gressoney l'8 o il 10 settembre diretta a Torino.

Il Principe di Napoli in ispezione.

(S) **Napoli,** 30 — S. A. R. il Principe di Napoli è partito, nella scorsa notte, per Teano, onde ispezionarvi i tiri di combattimento.

Per le feste di Brescia.

Fu annunziato che insieme ad altri Ministri si sarebbe recato a Brescia per le feste Morettiane anche l'on. Presidente del Consiglio e questa in realtà era la sua intenzione, ma in seguito alle circostanze sovraggiunte, essendo tuttora assente il Ministro degli esteri, crediamo che l'on. Pelloux difficilmente possa lasciare la capitale in questo momento.

Cade altresì l'altra notizia che egli si rechi a Torino per conferire col Re, tanto più che Sua Maestà giungerà quest'oggi, 31, a Monza.

Pei medici condotti

La Commissione per la compilazione del regolamento per l'applicazione della legge sulla Cassa pensioni pei medici condotti è stata così composta:

Presidente: comm. Luigi Venosta, direttore generale della Cassa Depositi e prestiti — membri: avv. Cesare Salvarezza, capo div. al min. interno; prof. Rocco Santoliquido, direttore della Sanità; ing. cav. Filippo Rainaldi, capo div. al Tesoro; cav. Antonio Armelisasso, capo div. alla Corte dei Conti.

Segretari: Tullio Zappellori del ministero del tesoro e cav. dott. Camillo Penno id.

Per la marina mercantile

La Commissione per le modificazioni al regolamento pei premi alla marina mercantile ha terminato ieri i suoi lavori approvando la relazione del comm. Fiorito.

L'on. Zeppa, presidente della Commissione, presentò al ministro Vacchelli la relazione e il progetto. Il ministro si riservò di esaminarlo.

Ministero Interno.

Ieri è stato ricevuto dagli on. Pelloux e Marsengo il prefetto di Arezzo comm. Baldovino.

Nelle prefetture.

Il comm. Toni è stato richiamato dall'aspettativa e destinato prefetto a Siracusa.

Ministero Grazia e Giustizia.

Al ritorno dell'on. Finocchiaro Aprile dalle feste di Brescia, avrà luogo l'annunziato movimento nei gradi dell'alta Magistratura.

Ministero Agricoltura.

Sono stati confermati nell'ufficio di componenti il Consiglio della Previdenza per il quadriennio 1° agosto 1898-31 luglio 1902 i signori:

Casana ing. Severino, sen. Cavalieri dott. Enea, Finali prof. Gaspare, sen. Gardenghi prof. Giuseppe, Luccini cav. Carlo, Luchini avv. Odoardo, dep. Nitti prof. Francesco.

Ministero Marina.

I seguenti tenenti del Corpo R. Equipaggi vennero promossi capitani: Fascië Antonio, Rizzi Alfonso, Menichino Pasquale, Meo Leopoldo, Onorati Bartolomeo, Cappelletti Antonio.

Furono promossi tenenti: Niola Alfonso, Restucci Gennaro, Domarumma Vincenzo, Ferrajoli Giuseppe, Salerno Gabriele, Cavalletti Luigi, Bracale Ferruccio.

L'ispettore del Genio navale Masdea parte oggi per Taranto, dove si reca ad ispezionare lo scalo di costruzione della r. nave *Puglia*.

Come è noto l'ispettore Masdea è l'autore del progetto della nave.

La squadra attiva è partita ieri da Viareggio per Livorno.

La squadra di riserva è partita ieri da Portoferraio per l'estuario della Maddalena.

La r. nave *Staffetta* partirà tra non molto da Venezia per andare al Zanzibar a surrogare la r. nave *Colombo*.

Lo *Scilla* è partito da Bari; il *Goito* è giunto a Spezia; il *Tevere* è partito da Spezia e giunto a Viareggio; la *V. Pisani* è giunta a Spezia; il *Monzambano* è partito da Ancona.

E' giunta ieri al Pireo la R. nave-scuola *Flavio Gioia*.

La squadra a Livorno.

(S) **Livorno,** 30. — E' giunta la squadra italiana, comandata dall'ammiraglio Morin.

Le autorità si sono recate a bordo della nave ammiraglia a fare visita all'ammiraglio Morin.

Informazioni estere

Nel Sudan.

(S) **Londra,** 30. — Il *Daily Telegraph* ha da Ouad-el-Obeid che tutto l'esercito anglo-egiziano si trova ora a trenta miglia da Kartum.

Dreyfuseide

(S) **Parigi,** 30 — Oggi nel gabinetto del ministro della guerra, il luogotenente col. Henry fu riconosciuto autore, ed egli ammise di esserlo, della lettera datata ottobre 1896 nella quale è nominato il capitano Dreyfus.

Il ministro della guerra, Cavaignac, ha ordinato subito l'arresto di Henry, il quale fu condotto alla fortezza di Monte Valerien.

INGHILTERRA

— **Londra.** — Il principe di Galles è sceso a terra dall'*Osborne* a Barn-Pool per una visita ai conti di Mount-Edgcumbe.

Il suo stato di salute continua ad essere abbastanza soddisfacente.

Movimento della navigazione.

La Veloce — E' giunto il 29 a Montevideo il *Vittoria*.

N. G. I. — Il 30 il *Singapore* proveniente da Genova, è giunto a Bombay.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 Agosto 1898.

Mercato debole con affari limitati. La Rendita da 99.80 a 99.77 1|2 per fine prossimo in prima Borsa, si riduce a 98.67 1|2 su secondi corsi di Parigi in reazione.

Per contanti 99.52 1|2 a 99.50.

Rendita 4 1|2 108.20 circa.

Banca d'Italia 940 — Meridionali 726 — Acque 1137 — Gas 753 — Omnibus 391 — Banco Roma 164 — Condotte 255 — Molini 146.50 a 144 chiudono 145 — Metallurgica 169 — Credito Fondiario 500 — Ferriere 130.50 — Acciaieria 750 — Risanamento 33.50.

Cambi offerti.

Francia 107.40 — Londra 37.12.

Cambio dazio doganale 31 Agosto L. 107,44

Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 107.60.

BORSE ITALIANE — 30 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 60	99 50	99 62	99 57
Id. fine	— —	99 50	99 65	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 90	107 85	108 —	— —
Az. B. d'Italia	938 50	— —	938 —	939 —
„ B Generale	— —	88 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	524 —	523 50	524 —	524 —
„ „ Merid.	724 50	724 —	724 —	725 —
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	226 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	420 —	421 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	393 50	397 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	319 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 —	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 —	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 36	107 45	107 37	107 40
Berlino id.	132 60	132 92	— —	132 90
Londra id.	27 10	27 12	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 09	26 93

Consolidati - Media uff. del Regno - *29 agosto*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 lordo	99.51 5|8	97.51 5|8
4 1|2 netto	107.91 1|8	106.78 5|8
5 0|0 netto	99.20 1|8	97.20 1|2
4 0|0 lordo	63.14 1|8	61.94 1|8

Parigi, 30, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 90	102 —
„ 3 0|0 perp.	103 67	103 40	103 70
„ 3 1|2 0|0	106 30	106 15	106 30
ITALIANA 5 0|0	92 87	92 52	92 95
turca	23 05	23 05	23 42
spagnuola	41 35	41 05	41 60
russa nuova	— —	96 70	97 30
portoghese	20 60	20 40	20 60
ungherese	— —	102 60	102 65
Egiziano 4 0|0	— —	110 10	110 45
Banca di Parigi	959 —	954 —	966 —
Banca Ottomana	— —	551 —	555 —
Credito Fondiario	— —	685 —	690 —
Azioni Suez	— —	3690 —	3718 —
Lotti Turchi	— —	110 —	111 —
Fer. Meridion. ital.	674 —	672 —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 %	7 %
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	64 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

Parigi, 30, ore 15,40 (fonte italiana) — Male impressionati per annunzio interpellanza nota Russa 103,45 — 37\|50 — 92,52 — 457,25 — 672 — 23,10 552 — 41,05 — 130\|5 — 721 — 624.

Parigi, 30, ore 15,27 (fonte francese) — Polemiche stampa sopra circolare Muravieff provocano malumore generale.

Vienna, 30, sostenuta	29	30
C. austriaco	361 87	361 87
R. aust. arg.	121 50	121 50
Id. carta	101 70	101 70
N.ni oro.	9 53	9 53 1/2
Lira ital.	44 25	44 25
C.Londra	120 —	120 05

Londra, 30, chiusura	30	30
N.i Cons.	110 13/16	110 15/16
Italiana	92 1/8	91 15/16
Turca	23 3/16	23 —
Egiziano	109 3/8	109 3/8
Argento	27 11/16	27 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 40,000

Berlino, 30, ferma	29	30
Ital. cont.	93 20	92 90
f. mese.	93 —	92 90
Az. Merid.	132 90	133 50
„ Medit.	97 60	97 60
Ob. ferr. 3 0|0	59 30	59 30
„ Merid.	— —	61 40
„ Roma	95 50	95 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 30	115 50
Rublo	216 70	216 60
Cambio Italia	— —	75 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 1|2 p. 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 30 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2300
Prezzo fine agosto — L. 37 18
TENDENZA sostenuta

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 12000
TENDENZA calma — Prezzo f. agosto 29 25

Parigi 1, 30 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	58	—	47	—	
Avena	19	—	18	40	
Olio di colza	54	50	54	25	
Spiriti	43	50	46	50	
Zuccheri	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

— (Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini) —

VOLUME II.

Capitolo II - **La Città del Cuore.**

— Zibalbay, marito mio, non tornerà più indietro e Lady Maya nemmeno. Essi son morti nel deserto da lungo tempo. Mi dispiace di lei perchè era tanto amabile e diversa dalle altre grandi dame, ma di lui non mi dispiace punto, poichè per noi gente del popolo era un duro padrone, e poi era uno spilorcio.

" Difatti Tikal ha dato più feste in questi ultimi dieci mesi che Zibalbay in dieci anni, e di più ha chiuso gli occhi in molte cose di legge, cosicchè noi donne povere possiamo portare ornamenti al pari di quelle che sono da più di noi — E così dicendo guardava un braccialetto d'oro che aveva al polso.

— E' facile esser generoso coi denari degli altri — rispose il marito — Zibalbay era l'ape che accumula e Tikal è la vespa che mangia.

" Dicono che il vecchio era pazzo, ma io non lo credo. Credo che egli fosse il più grand'uomo di tutti noi, che vedeva la rovina del popolo e desiderava di trovare il mezzo di porvi riparo.

— Certamente era pazzo — rispose la donna — Come poteva arrestare la rovina del popolo portando sua figlia ad errare pel deserto fino a morir di fame tutti e due?

" Se qualcheduno dimora laggiù è una razza di quei diavoli bianchi che uccidono, o fanno schiavi gli indiani per poter rubare le loro ricchezze e noi non vogliamo che si insegni loro la strada della nostra città. Di più che cosa importa se la popolazione va in rovina? Noi abbiamo tutto quel che desideriamo; quelli che verranno dopo di noi se la caveranno loro.

— Pure, moglie mia, io so che tu desideri dei bambini.

Il viso della donna si fece triste ad un tratto.

— Ah — rispose — se Zibalbay potesse farmi avere un bambino io ritirerei tutte le mie parole contro di lui e lo proclamerei il più saggio degli uomini invece di dire che è, o piuttosto che era, un vecchio pazzo uscito di senno per la vanità e per il troppo pregare.

" Ma egli è morto, e se non lo fosse non ci potrebbe far nulla; questo è fuor del potere degli stessi Dei, se pure gli Dei sono altra cosa che un sogno.

" Così, a che serve il parlarne? godiamoci la festa che Tikal ci dà, marito mio, e non parliamo di bambini, se no mi metto a piangere e ad odiare le mie sorelle che hanno avuto la benedizione di averne.

Allora, ad un segno di Zibalbay noi ci avanzammo, ma Maya, trattenendosi indietro un momento sussurrò.

— Guardate il viso di mio padre. Non l'ho mai visto così in collera. Pure queste notizie non sono affatto cattive — e dette un'occhiata al signore

Allora Zibalbay andò innanzi rapidamente tirandosi la barba e borbottando fra se, finchè giunse ad un grande portone, ove stavano di guardia due soldati armati di lancie di rame che chiaccheravano colle donne della folla raccolta attorno alla porta e mangiavano i dolci che queste offrivano loro.

Zibalbay si coprì il viso con un lembo della sua veste e ordinandoci di fare altrettanto si avanzò verso il portone dove i due soldati, incrociando le lancie, gli domandarono il suo nome ed i suoi titoli.

— Per ordine di chi me lo domandate? — chiese Zibalbay.

— Per ordine del nostro Signore il *cacique* che celebra la festa delle sue nozze coi nobili suoi ospiti — rispose uno dei soldati. — Dite, siete voi invitato che venite così tardi?

Allora Zibalbay si scoprì il volto e disse:

— Guardatemi o voi! Vi ho io ordinato di chiudermi la mia porta in faccia?

Il soldato guardò e con voce strangolata disse:

— E' il *cacique* che è ritornato!

— Allora, dunque, come mai dite che voi custodite la porta per ordine del *cacique*? Vi possono essere due *caciques* nella città del Cuore? — chiese Zibalbay con voce amara e, senza attendere risposta, entrò seguito da noi tre, nella *plaza* o cortile del palazzo, dove molte fontane gettavano acqua sul pavimento di marmo.

Passando sotto un colonnato e attraverso una porta aperta da cui scaturiva un torrente di luce, ci trovammo ad un tratto in una grande e magnifica sala, lunga più di cento piedi, con un soffitto a cassettoni di cedro, sostenuto da una doppia fila di colonne di legno squisitamente intagliate, tra le quali erano disposte tavole cariche di frutta e di fiori e di vasellame ed altri ornamenti d'oro.

Anche le mura erano rivestite di legno di cedro e adorne di tappezzerie lavorate in argento, e lungo le medesime vi erano delle figure grottesche di nani e di scimmie, fatte d'oro massiccio, ognuna delle quali aveva in mano una lampada d'argento.

All'estremità della sala vi era una piccola tavola e dietro, seduti su una specie di trono stavano un uomo ed una donna, con una guardia armata accanto a ciascuno di lo o.

L'uomo era splendidamente abbigliato con una veste bianca ricamata col simbolo del Cuore ed un magnifico mantello di penne.

Intorno alla fronte aveva un cerchietto d'oro, da cui sorgeva un pennacchio di penne verdi, e teneva in mano un piccolo scettro d'oro ornato di uno smeraldo.

Era di statura media, molto robusto, e dell'età di circa trentacinque anni ed aveva dei capelli neri e lisci che gli scendevano giù per le spalle. Era bello di faccia, ma antipatico, poichè i suoi occhi neri brillavano di un fuoco strano sotto le ciglia sporgenti e la bocca ed il mento poderosi gli davano un'aria tetra che non svaniva nemmeno quando egli sorrideva.

La donna al suo fianco era pure magnificamente abbigliata nella sua veste bianca nuziale ricamata d'argento coll'emblema regale del Cuore sul petto e con lacci di smeraldi alla fronte, al collo ed alle braccia.

Era giovane e di alta statura con occhi splendidi ed un viso bello ed orgoglioso, alquanto guastato però da una bocca cadente.

Era facile accorgersi che essa amava il marito che aveva al fianco, poichè tutti i suoi sguardi erano per lui.

Fra noi e quella coppia regale si stendeva tutta la lunghezza della grande sala, piena di gente... poichè la maggior parte degli invitati si era alzata da sedere.... così splendidamente abbigliata e scintillante di gemme e d'oro che i nostri occhi ne rimasero per alcuni istanti abbagliati.

La società, composta di due o trecento persone, era riunita in gruppi che ci voltavano le spalle, lasciando uno spazio vuoto all'estremità della sala, dove delle bellissime donne vestite di leggiera stoffa d'argento e adorne di fiori e di turchesi, cantavano e ballavano, al suono di zampogne, dinanzi agli sposi sul trono.

Cap. III - **In qual modo Zibalbay tornò a casa.**

Per un certo tempo restammo inosservati nell'ombra della porta a rimirare quella bella e strana scena finchè, nel momento in cui Zibalbay stava per avanzarsi verso il trono, il principe Tikal alzò il suo scettro come un segnale, e tosto le donne cessarono di danzare e di cantare.

Alla vista dello scettro alzato Zibalbay si trattenne e si ritirò di nuovo nell'ombra della porta, accennandoci di fare altrettanto.

Allora Tikal cominciò a parlare con una voce poderosa e profonda che riempì la sala.

— Consiglieri e nobili del Cuore — disse — e voi illustri dame, mogli e figlie dei nobili ascoltatemi: Soltanto ieri, come sapete, io assunsi il posto ed il potere del mio predecessore e per vostro desiderio e volontà fui proclamato il solo capo e governatore del Cuore.

Ora io vi ho invitato alla festa del mio matrimonio perchè onoraste le mie nozze e divideste la mia gioia.

" Poichè voi sapete che questa sera io ho sposato Nalma la bella, figlia dell'eccelso Principe Mattai, Capo degli astronomi, custode del santuario e presidente del Consiglio del Cuore. Qui in presenza di voi tutti io la proclamo mia prima e legittima moglie, partecipe del mio potere, vostra dominatrice sotto di me, che, qualunque cosa accada, non potrà essere allontanata dal mio letto e dal trono, e come tale vi invito a salutarla.

Allora cessando di volgersi all'assemblea si voltò e baciò la donna che stava al suo fianco dicendo:

— Salute a te, Signora del Cuore, a te che è piaciuto agli Dei di innalzare e di benedire. Possa tu aver figliuoli e con essi felicità e potere per molti anni.

Allora tutta la società si inchinò dinanzi a Nalma, il cui viso era raggiante d'orgoglio e di gioia, ripetendo come ad una voce:

— Salute a te, signora del Cuore, a te che è piaciuto agli Dei di innalzare e di benedire. Possa tu aver figliuoli e con essi felicità e potere per molti anni.

— Nobili — continuò Tikal quando la cerimonia fu finita — mi è giunto agli orecchi che vi è qualcuno il quale mormora contro di me dicendo che io non ho diritto all'antico scettro di *cacique* che tengo in mano questa sera.

" Nobili, io ho qualche cosa da dirvi su questo argomento che domani dopo il sacrificio ripeterò al popolo, ed io lo dico avendo consultato col mio Consiglio, i maestri dei misteri del Cuore. Domani sarà un anno dacchè Zibalbay, mio zio, che era *cacique* prima di me, e sua figlia, l'unica erede del suo rango e potere e mia fidanzata, lasciarono la città per una certa missione.

" Prima che partissero per questa missione fu convenuto fra Zibalbay, Maya la Signora del Cuore, io stesso, il Consiglio e la Fratellanza del Cuore, che io avrei governato, come l'erede più prossimo, durante l'assenza di Zibalbay e di sua figlia, e che se essi non ritornassero entro due anni la loro eredità sarebbe diventata mia per sempre.

" A questa convenzione io apposi la mia firma con dispiacere, poichè allora come adesso ritenevo che mio zio fosse pazzo e che nella sua pazzia andasse incontro alla rovina trascinando con se sua figlia, che io amavo. Pure, quando furon partiti, io osservai la convenzione alla lettera; ma sorsero dei torbidi fra il popolo che non voleva ascoltare la voce di chi non è il loro Signore consacrato e diceva: " Noi aspetteremo finchè ritorni Zibalbay e sentiremo ciò che egli comanda a questo proposito. „

" Di più, essendo assente Zibalbay non vi era più in paese gran sacerdote, cosicchè finchè non gli fosse nominato un successore alcuni dei più arcani misteri del nostro culto non potevano esser celebrati, attirando così sopra di noi la collera del Dio senza nome.

" Così molti mi spingevano, per l'amore del popolo e pel benessere della città, ad abbreviare il periodo della mia reggenza ed a lasciarmi consacrare.

(Continua).

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98

dall'11 al 20 Agosto — (5ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esere.	4730	4608	+ 122	1022	1109	— 87
Media	4730	4608	+ 122	1019	1103	— 84
Viaggiatori	1,662,757 00	1,379,665 51	+ 283,091 49	59,885 89	84,636 67	— 24,750 78
Bagagli e Cani	63,726 91	58,485 57	+ 5,241 34	845 90	2,634 26	— 1,788 36
Merci a G. e P. ve.	239,041 64	224,101 14	+ 14,940 50	7,672 82	12,217 68	— 4,544 86
Merci a P. V.	1,736,412 53	1,682,458 51	+ 53,954 02	59,672 77	76,699 28	— 17,026 51
TOTALE	3,701,938 08	3,344,710 73	+ 357,227 35	128,077 38	176,187 89	+ 48,110 51
Prodotti *dal 1 al 20 agosto 1898.*						
Viaggiatori	7,906,305 11	7,194,440 02	+ 716,865 09	282,319 56	405,357 14	— 123,037 58
Bagagli e Cani	349,786 47	334,167 92	+ 15,618 55	4,712 27	13,499 13	— 8,787 86
Merci G. e P. ve.	1,590,444 72	1,469,883 83	+ 120,560 89	53,038 28	57,875 35	+ 4,837 07
Merci a P. V.	8,403,981 35	7,938,514 31	+ 465,467 04	292,555 62	848,002 25	— 78,715 01
TOTALE	18,250,517 65	16,937,006 08	+1313,511 57	632,624 73	671,814 36	— 215,377 59
Prodotto per chilometro.						
della decade	792 65	725 85	+ 56 80	125 11	158 87	+ 33 55
riassuntivo	3,858 46	3,675 57	+ 182 89	620 83	768 81	137 98

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Da vendere varie carrozze di fabbrica francese ed inglese, finimenti, box da scuderia. Rastelliere e mangiatoie per cavalli. Dirigersi via Uffici del Vicario 49. 193

Cercasi pel 1. ottobre appartamento in Roma di 5 o 6 camere, cucina, giardino o terrazzo, oppure piccolo villino preferibilmente quartieri alti. Offerte a C. G. B. Piediluco (Terni). 202

Causa partenza vendesi villetta ammobiliata sopra amena collina pisana 3 stabili in Pisa impiego 7 0|0 prezzo lire 48 mila vendesi anche separatamente. Rivolgersi avvocato Minghetti Pisa. 231

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Greci 43 affittansi due appartamenti, adattati numerosa famiglia oppure pensione; ingresso carrozzabile, tutti comodi compresa acqua trevi, suscettibili divisione case richiesta. Pigione conveniente. Dirigersi portiere. 189

Locali terreni via Belsiana 32 prossimi via Condotti, composti due grandi vani uso ufficio, bottega o magazzeno con acqua, cesso e gaz messi a nuovo. 200

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Fotografi e dilettanti !! Radiro peintue-Inguimbert nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 8.50. Aggiungere cent. 90 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

Signora tedesca da lezioni e conversazione nella propria lingua. Andrebbe pure come istitutrice. Ottime referenze. In casa dalle 11 alle 3. Via Salara Vecchia 11 piano 1. 205

Giovane d'anni 16 munito licenza tecnica cerca occuparsi ufficio postale, commerciale, banca ecc. Ottime referenze via Salara Vecchia 11 piano 1.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani - Inchiostri Berger Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,42	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,48
„ (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,53

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,35	—	9,5	10,20	16,30	23,45	
Torino	6,35	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,35	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	22,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	18,—	18,20	21,33	—	23,30
Nettuno (via Albano)	—	9,18	14,20	19,55	—	—	23,40
Nettuno („ Ciampino)	7,31	(1)	13,50	19,25	21,15	21,55	0,10
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,35	—	—	21,54	—
Ladispoli (Trastev.)	12,35	—	—	—	—	—	21,38
„ (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,40

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,58.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,13	7,30	9,21	10,52	15,30	16,30	18,46	
Bagni a.	6,32	7,13	8,36	10,21	11,53	16,29	17,29	19,53	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,33	10,59	12,35	17,6	18,7	20,31	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,34	11,21	15,56	17,51	18,20	20,—
Bagni p.	6,22	8.—	8,56	10,31	11,56	16,39	18,29	18,57	20,34
Roma a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,29	20,8	21,40

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere bene mobiliate esposte al sole, volendo pensione, affittansi presso distinta famiglia 17 Lungo Tevere Prati. Piano 1. (A sinistra del Ponte Ripetta). 198

Presso famiglia distinta affittasi camera e salotto, o camera sola, sole, aria, luce. Posizione centralissima. A. S. 33 ferma posta Roma. 197

Camera con camerino elegantemente mobiliata da affittarsi, prossima al Corso e via Condotti Via Belsiana 36 p. 3. 201

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Speranza Lietissimo. Grazie sollecitudine. Ci vedremo il giorno da te indicato. Saluti cordiali Non mi vedrai. 200

Luce elettrica Ricevute desiderate notizie. Desidero abbracciarti decidemi partenza prima tempo fissato. Salutati amico presentatoti Roma Tanti b... GAS 201

Orma O. 33 T. desidererei avere notizie particolareggiate mio programma X. Ignoro se sarà come altra volta. Devo, posso rifiutare? Imbarazzata. Procura scrivermi subito. 231

Fritz Mercoledì aspetto notizie e tue decisioni in risposta corrispondenza ultima. Farò secondo tue istruzioni Raccomando prudenza accortezza. Tuo sempre eguale.

Oreo Ricevuta tua 29. Ora impossibile indicarti dimenticanza. Grazie tue privazioni. Angelo, Dio, paradiso mio, credo ciecamente tue dolci parole, continua adorarmi così. Son tuo, ti b... teneramente. 200

27 Giugno Contraccambio affettuoso, tenere espressioni amore tua lettera gradisco riconoscente auguri per imminenti vacanze. Scrivimi sempre; risponderò solito mezzo, finchè non sarà possibile scrivere lettera. Amami tanto. 201

7 Maggio Quanto rattristami tuo lungo silenzio! eppure sai che al mondo tu solamente pensi a me. Se mi ami scrivimi subito lettera affettuosa come seconda scrivestimi a.. Andrò solito luogo aspettarti sarò anche luogo ora ultimo incontro. Baciti. Tuo PROFUMO.